



INDICE

Presentazione del Consiglio di Classe	3
Presentazione della Classe	
Relazione finale del CdC	5
Profilo dell'indirizzo	7
Obiettivi del Consiglio di Classe	7
Risultati di apprendimento raggiunti in relazione agli obiettivi prefissati dal Consiglio di Classe	8
Risultati di apprendimento di educazione civica	9
Percorsi competenze trasversali e orientamento - PCTO	12
Attività svolte	13
Metodologie e strategie adottate	13
Modalità di lavoro del Consiglio di Classe	14
Strumenti di verifica utilizzati dal Consiglio di Classe	15
Criteri di valutazione del profitto	16
Criteri di valutazione del comportamento	16
Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	16
Criteri per l'ammissione all'esame di stato	16
Simulazioni d'esame	17
Indicazioni per il Colloquio	17
Materie affidate ai commissari interni	18
Tempistiche	18
Elenco dei libri di testo.....	19
Firme	20

Allegato A: risultati di apprendimento declinati in contenuti, abilità e competenze.

Allegato B: griglie di valutazione

Allegato C: Modalità di simulazioni di prove d'esame svolte durante l'anno scolastico.

PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**COORDINATORE DELLA CLASSE****Prof.^{ssa} Raffaella Elda Maria Vecci****DISCIPLINE AREA GENERALE**

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA DALLA III ALLA IV	CONTINUITÀ DIDATTICA DALLA IV ALLA V	EVENTUALE SUPPLENTE	DAL	AL
Lingua e Letteratura Italiana	Lucia Meucci	sì	sì			
Lingua Inglese	Anna Pericci	no	sì			
Matematica	Silvia Musolesi	no	no			
Religione	Roberto Marinangeli	sì	no			
Scienze Motorie	Paola Russo	sì	sì			
Storia	Lucia Meucci	sì	sì			

DISCIPLINE AREA DI INDIRIZZO

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE	CONTINUITÀ DIDATTICA DALLA III ALLA IV	CONTINUITÀ DIDATTICA DALLA IV ALLA V	EVENTUALE SUPPLENTE	DAL	AL
Geologia e geologia applicata	Umberto Lamioni	sì	no			
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	Antonio Mazzinghi	sì	sì			
Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente	Raffaella Vecci	sì	no			
Topografia e costruzioni	Antonio Mazzinghi	sì	sì			

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Numero studenti	12	Maschi	12	Femmine	0
Età media	19				
Provenienza:	stessa scuola		12		
	altra scuola		0		
Promozioni classe precedente			11		
Ripetenti			1		
Abbandoni e/o ritiri durante l'anno scolastico (alunni non scrutinati)			0		

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COMPORAMENTO

Il comportamento della classe durante lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari è sempre stato sostanzialmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche, dei docenti e dei compagni. In generale, nonostante talvolta vi sia stata la necessità di richiamare alcuni alunni al rispetto delle regole, il percorso scolastico si è svolto per lo più in un clima sereno e collaborativo.

RAPPORTI TRA COMPAGNI

La classe è composta da 12 alunni maschi, la maggior parte dei quali ha condiviso tutto il percorso scolastico fin dall'inizio (uno si è aggiunto alla classe durante il terzo anno di corso proveniente da una classe parallela di un altro indirizzo, due si sono inseriti in quanto ripetenti: uno in quarta e uno proveniente dalla classe quinta dello scorso anno). Sono presenti due alunni DSA ed un alunno BES.

È evidente che durante il percorso scolastico si è formato un gruppo-classe solidale e amichevole, nel quale solo un paio di ragazzi risultano poco inseriti.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ IN CLASSE

Solo una minoranza degli alunni è sempre partecipe alle attività in classe, gli altri hanno necessità di continui richiami e difficilmente interagiscono con gli insegnanti nel dialogo educativo, se non vengono fortemente sollecitati.

PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

Anche le attività extracurriculari sono state partecipate con interesse solo un ristretto numero di alunni, mentre per gli altri sono state per lo più solo occasioni per sfuggire alla routine della vita scolastica.

PARTECIPAZIONE AGLI SPORTELLI/CORSI DI RECUPERO

Nessuno degli alunni ha partecipato agli sportelli/corsi di recupero organizzati dalla scuola.

INTERESSE e MOTIVAZIONE

L'interesse verso le discipline curriculari (anche quelle di indirizzo) è stato mediocre per la maggior parte degli studenti. Solo pochi si sono dimostrati veramente motivati all'apprendimento e all'acquisizione di nuove competenze, per gli altri l'obiettivo risulta essere solo il raggiungimento della sufficienza con il minimo sforzo necessario, pertanto anche la motivazione risulta piuttosto scarsa.

IMPEGNO

L'impegno risulta generalmente abbastanza buono per le materie di base, mentre si nota in alcuni alunni uno scarso impegno nelle materie di indirizzo che porta a qualche valutazione insufficiente.

RISPETTO DELLE CONSEGNE

Non sempre le consegne sono state rispettate regolarmente da tutti gli alunni.

METODO DI STUDIO

Le tecniche di studio risultano piuttosto meccaniche e di carattere prevalentemente mnemonico: si riscontrano sempre, difficoltà nel lavoro autonomo, gli alunni devono essere

guidati passo-passo per affrontare e risolvere problemi progettuali sulla base di ipotesi personali.

PROFITTO

Il rendimento generale della classe fin dal primo trimestre è stato mediamente più che sufficiente, soprattutto per quanto concerne le materie di base, mentre si nota in alcuni alunni uno scarso impegno nelle materie di indirizzo che porta a qualche valutazione insufficiente.

FREQUENZA

La frequenza è stata costante per tutti durante l'anno scolastico, anche se, purtroppo, si devono segnalare, per alcuni alunni, molti ritardi e uscite anticipate.

ASSENZE: QUANTITA' E TIPOLOGIA

Sono da segnalare alcune assenze (e anche ritardi orari o uscite anticipate) effettuate con lo scopo di saltare verifiche o ritardare la consegna di un lavoro.

RECUPERO DELLE LACUNE DEGLI ANNI PRECEDENTI E DELL'ANNO IN CORSO

Il recupero delle lacune degli anni precedenti è stato parziale.

In alcune materie, specialmente quelle professionalizzanti la classe ha dimostrato nell'intero corso di studi di recuperare con difficoltà gli argomenti e le competenze: lacune specificatamente disciplinari ricorrono in alcuni studenti.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti con le famiglie sono stati tenuti attraverso le seguenti modalità:

- ricevimento dei docenti, in orario antimeridiano, con cadenza settimanale tramite singoli colloqui concordati tra docente e famiglia in modalità a distanza o in presenza con o senza prenotazione del colloquio nell'apposita sezione del registro elettronico;
- ricevimento dei docenti pomeridiano nel primo periodo e nel secondo periodo in presenza;
- incontri e collaborazione con i rappresentanti dei genitori nell'ambito dei Consigli di classe;
- informazioni e comunicazioni del coordinatore e dei docenti sul registro elettronico, interpersonali, cartacee, telefoniche ed on-line.

PROFILO DELL'INDIRIZZO

La figura professionale del "Perito Geotecnico" prevede una adeguata formazione di base utile al tecnico per inserirsi con buona elasticità in contesti diversi.

Le conoscenze che vengono acquisite in questo corso sono essenzialmente centrate sullo studio delle problematiche ambientali intese in senso lato e vanno dalla geologia alla cartografia, alla geologia applicata alle tecniche dell'ingegneria civile.

Questo percorso permette di acquisire le necessarie competenze e capacità per poter gestire problematiche che vanno dal monitoraggio ambientale alla realizzazione di infrastrutture alla ricerca petrolifera alla gestione dei cantieri sia minerari che edili.

Particolare attenzione è stata posta, negli ultimi anni, dalla nostra scuola, alle problematiche ambientali rivolte allo studio e prevenzione del dissesto idrogeologico, alla gestione della risorsa idrica, alla gestione dei rifiuti, alle tecniche di recupero e ripristino ambientale di siti degradati, ecc.

Inoltre le conoscenze e competenze della figura sono ottime basi per il proseguimento degli studi in particolar modo in campo tecnico, scientifico e tecnologico, come dimostrano i buoni risultati che gli allievi di questo corso hanno molto spesso ottenuto e stanno ottenendo in facoltà quali Ingegneria, Scienze della Terra, Scienze Ambientali, ma anche in facoltà che non sono direttamente collegate, come piano di studi, alle materie di specializzazione dell'indirizzo geominerario, come ad esempio Ingegneria delle Telecomunicazioni ed Ingegneria aerospaziale.

Non meno importante rimane la possibilità di applicare le capacità e le competenze acquisite nel corso di studi alla libera professione.

OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi generali e trasversali conseguiti

Obiettivi generali:

- miglioramento del senso di responsabilità individuale;
- partecipazione alla vita scolastica;
- miglioramento della partecipazione al dialogo;
- potenziamento delle competenze comunicative.

Obiettivi trasversali

Obiettivi trasversali comportamentali più significativi:

- miglioramento del senso di responsabilità individuale;
- miglioramento della partecipazione al dialogo educativo;
- raggiungimento dell'autostima;
- aggregazione di gruppo;
- rispetto delle regole scolastiche;
- capacità di problem solving.

Gli obiettivi trasversali cognitivi ritenuti più significativi

- acquisizione di un linguaggio corretto per ogni disciplina;
- acquisizione, interpretazione e rielaborazione delle informazioni ricevute;
- comprensione degli approcci metodologici delle varie discipline;
- individuazione di collegamenti e relazioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO RAGGIUNTI IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PREFISSATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli alunni hanno raggiunto, seppur in modo diversificato, gli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe in sede di programmazione in termine di conoscenze, capacità e competenze.

In termini di conoscenze

Conoscere i nuclei essenziali delle diverse discipline.

Conoscere il linguaggio specifico delle diverse discipline.

Conoscere le principali metodiche di trattamento dati, le principali tecniche di riconoscimento e analisi di rocce e terreni e le più diffuse problematiche connesse all'intervento antropico nell'ambiente e alla costruzione di manufatti e infrastrutture.

In termini di capacità

Utilizzare registri comunicativi adeguati ai diversi ambiti specialistici.

Sostenere conversazioni e colloqui su tematiche predefinite anche professionali.

Produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità.

Saper consultare la normativa vigente, saper relazionare il lavoro svolto in modo chiaro e personale, saper affrontare il dimensionamento di processi semplici, saper contestualizzare le metodiche di analisi.

Saper applicare le tecniche di gestione di cantiere.

Saper interpretare la natura delle rocce e dei terreni da analizzare.

Saper applicare le tecniche di intervento per costruzione di manufatti e infrastrutture e la prevenzione dei rischi ambientali.

In termini di competenze

Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri delle diverse discipline per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento conseguiti nelle singole discipline si rimanda alle relazioni dei docenti che sono allegate al presente documento (Allegato A).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe ha sviluppato l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica, in modo trasversale a tutte le discipline, nell'intero percorso scolastico con un totale effettivo di xx ore.

Il Consiglio di Classe, considerando la sua trasversalità, ha sviluppato l'acquisizione delle competenze di Educazione civica tenendo presenti le Linee Guida, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

La programmazione è ruotata quindi intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate, declinate attraverso le tre UDA seguenti:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità.
2. CITTADINANZA DIGITALE
3. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

UDA n°1	COSTITUZIONE, DIRITTO INTERNAZIONALE E LEGALITÀ	
TITOLO	ESSERE CITTADINI DEL MONDO	
OBIETTIVI DI COMPETENZA	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<p>Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare i fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.</p> <p>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.</p> <p>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.</p> <p>Approfondire gli elementi fondamentali del diritto del lavoro.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo ed in ogni contesto il principio di legalità.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>	
OBIETTIVI SPECIFICI	<p>Capacità di impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune.</p> <p>Capacità di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità.</p> <p>Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <p>Adattare la propria comunicazione in funzione della situazione. Partecipare al dibattito culturale imparando a argomentare le proprie tesi</p>	
DISCIPLINE	Italiano: l'impegno civile degli scrittori.	2 ore
	Inglese: Confronto costituzione italiana con altre costituzioni	4 ore

COINVOLTE E CONTENUTI	Storia: l'evoluzione del diritto e le Organizzazioni Internazionali.	2 ore
	Religione: riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso sé stessi, gli altri ed il mondo attraverso l'arte.	1 ore
	Gestione del Cantiere: organizzazione del cantiere secondo regole di sicurezza.	3 ore
	Topografia e costruzioni: il rilievo come lavoro di team.	4 ore
	Tecnologie per la gestione del territorio: applicazioni della legislazione mineraria regionale nazionale.	3 ore
	Geologia e Geologia applicata: Sicurezza negli ambienti di lavoro: uso corretto e consapevole dei DPI e delle macchine nei laboratori geologici e geotecnici, utilizzo corretto e consapevole dei DPI e degli strumenti nel lavoro di campagna.	3 ore
	Scienze motorie: rispettare e saper far rispettare le regole dei giochi sportivi, rispetto degli impegni assunti.	3 ore
UDA n°2	CITTADINANZA DIGITALE	
TITOLO	COMUNICAZIONE DIGITALE	
OBIETTIVI DI COMPETENZA	Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio Individuare e utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	
OBIETTIVI SPECIFICI	Utilizzare le tecnologie digitali a supporto della cittadinanza attiva e nella collaborazione con gli altri. Capacità di utilizzare, filtrare, valutare, creare e condividere contenuti digitali. Gestire e proteggere informazioni, contenuti, dati e identità digitali.	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	Religione: riconoscere il valore etico della vita umana come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri ed il mondo, attraverso i nuovi strumenti digitali	1 ora
	Gestione del Cantiere e Topografia: sistemi BIM di modellazione.	2 ore
	Tecnologie per la gestione del territorio: gestione di software per l'elaborazione e la condivisione dei dati digitali.	2 ore
	Geologia e geologia applicata: le fragilità del territorio italiano, banche dati su pericolosità e rischio.	2 ore
	Matematica: leggere e interpretare le curve statistiche diffuse dai media	2 ore
UDA n°3	SVILUPPO SOSTENIBILE	
TITOLO	LO SVILUPPO SOSTENIBILE TRA DIRITTI E DOVERI	

<p>OBIETTIVI DI COMPETENZA</p>	<p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p>	
<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche economiche sociali culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo. Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio</p>	
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Saper riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologiche e delle sue applicazioni industriali. Saper applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale e porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità evidenziati nell'Agenda 2030. Comprendere la centralità di uno sviluppo rivolto alla sostenibilità ambientale, nel rispetto dei diritti e dei doveri civili e sociali.</p>	
<p>DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI</p>	<p>Matematica: La matematica come linguaggio della scienza per uno sviluppo sostenibile di una civiltà</p> <p>Storia: l'evoluzione tecnica in rapporto all'ambiente</p> <p>Italiano: uomo e ambiente, il rispetto della natura in letteratura.</p> <p>Inglese: Analisi critica dei 17 goals di Agenda 2030, obiettivi e risultati</p> <p>Religione: conoscere l'impegno delle Religioni per la salvaguardia del Creato con particolare riferimento al documento <i>Laudato si</i> della Chiesa cattolica.</p> <p>Scienze motorie: la prevenzione degli infortuni. Acquisire gli elementi di base di primo soccorso.</p> <p>Gestione del Cantiere: opere infrastrutturali e tecnologie per la riduzione dei rischi.</p> <p>Tecnologie per la gestione del territorio: tutela e gestione consapevole delle risorse del territorio.</p> <p>Geologia e geologia applicata: I rischi di protezione civile: pericolosità, esposizione, vulnerabilità, rischio, prevedibilità e previsioni</p>	<p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>1 ore</p> <p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>2 ore</p> <p>2 ore</p>
<p>Il numero di ore effettuate in totale è 69</p>		

DESCRIZIONE PROGETTO CLIL

Il progetto CLIL non è stato svolto per la mancanza di un docente qualificato.

PERCORSI COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO - PCTO

PROGETTO TERZO E QUARTO ANNO:

“Le sorgenti d’acqua a Massa Marittima e l’approvvigionamento idrico dal Medioevo ad oggi, proposta per un percorso di studio interdisciplinare”

Nel primo anno del progetto, a causa dell'emergenza covid-19, le lezioni hanno avuto carattere principalmente teoriche: il percorso è partito con l'analisi dell'origine del sistema di approvvigionamento idrico dell'abitato medievale di Massa Marittima, e la successiva realizzazione delle maggiori Fonti presenti nella città risalenti al XII-XIII secolo, insieme ad una ricerca storica sull'origine di sorgenti d'acqua non più emergenti,

Il percorso si è concluso con le visite guidate in ambito urbano alle storiche fonti più “conosciute” (Fonti di Bufalona e galleria-acquedotto delle Fonti dell'Abbondanza o Fonti nuove).

Nel secondo anno gli studenti hanno affrontato uno studio urbanistico/ingegneristico di alcune opere di captazione e distribuzione dell'acqua insieme allo studio delle caratteristiche delle opere idrauliche poste in esercizio nel punto di emergenza idrica e della relativa rete di distribuzione, con uno sguardo all'evoluzione urbanistica e tecnica delle reti acquedottistiche dal Medioevo ad oggi.

PROGETTO QUINTO ANNO

“Le sorgenti d’acqua a Massa Marittima e l’approvvigionamento idrico dal Medioevo ad oggi, proposta per un percorso di studio interdisciplinare”

Nel terzo anno il percorso si conclude con sopralluoghi nei principali punti di scaturigine intorno alla città di Massa Marittima, per effettuare le opportune osservazioni e considerazioni, per studiare le caratteristiche paesaggistiche, geologiche, geomorfologiche, idrauliche/ingegneristiche, nonché per raccogliere dati e informazioni inerenti gli aspetti architettonici, storici, artistici ed iconografici. Mediante GPS sono stati raccolti dati relativi alla posizione geografica assoluta delle sorgenti.

È stato inoltre effettuato uno studio geologico relativo alla distribuzione delle sorgenti in rapporto al tipo di formazioni geologiche affioranti per elaborare ipotesi sulla circolazione idrica nel sottosuolo e sulla distribuzione e potenzialità degli acquiferi sotterranei della zona in esame.

A conclusione del percorso sono state effettuate due escursioni, all'interno della galleria-acquedotto delle Fonti dell'Abbondanza e all'interno di due grotte ubicate nei pressi di Pianizzoli, supportati dal personale del Gruppo Speleologico Massa Marittima (GSMM).

ATTIVITA' SVOLTE - Attività integrative curriculari ed extracurriculari

Sono stati svolti i seguenti progetti:

ATTIVITÀ / PROGETTO / CORSO	DISCIPLINE COINVOLTE	NUMERO STUDENTI
Centro Sportivo Scolastico	Scienze Motorie e Sportive	Tutta la classe
Corso BLSA	Scienze Motorie e Sportive	Tutta la classe
Progetto Tiro a Volo	Scienze Motorie e Sportive	Tutta la classe
Uscita didattica	Bologna - Mineral Show	Tutta la classe
Uscita didattica	Firenze- itinerario dantesco e SCHOOL OF HARD ROCK	Tutta la classe
Uscita didattica	Visite guidate alle sorgenti di Massa nell'ambito del PCTO	Tutta la classe

Orientamento Universitario

Nell'anno in corso sono state svolte visite individuali, anche organizzate dalla scuola, nelle sedi universitarie di Siena, Pisa e Firenze nei giorni indicati e/o concordati dagli stessi atenei.

METODOLOGIE E STRATEGIE ADOTTATE

Le metodologie adottate sono state essenzialmente incentrate su lezioni frontali alternate a lezioni interattive e gli strumenti utilizzati sono stati sia quelli tradizionali (lavagna, fotocopie ad integrazione del testo, strumenti dei vari laboratori) che tecnologici (computer, strumenti multimediali, LIM).

Ove necessario oltre alla trattazione degli aspetti teorici degli argomenti affrontati, si è provveduto all'analisi matematica e all'elaborazione di schemi grafici, anche con l'ausilio di programmi computerizzati.

Per le materie di indirizzo tecnico e per la lingua inglese, gli studenti hanno potuto svolgere attività di laboratorio, sia con lavoro individuale che in gruppo.

Si ribadisce che si è sempre cercato di uniformare il linguaggio tecnico delle materie di indirizzo, curandone gli aspetti di interdisciplinarietà.

Sono stati raggiunti dagli alunni più partecipi gli obiettivi trasversali succitati.

Modalità di sostegno e di recupero

Le attività di sostegno e recupero sono state svolte in itinere utilizzando anche, dove possibile, le ore di copresenza e potenziamento. Inoltre, per permettere un recupero individualizzato sono stati attivati sportelli in orario pomeridiano.

Modalità di verifica

La verifica è stata fatta con prove scritte, interrogazioni orali frontali, test a risposta multipla, singola, esercizi di vario genere, prove grafiche, esercitazioni sulle tipologie proposte dall'Esame di Stato.

MODALITÀ DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>MATERIA</i> <i>MODALITÀ</i>	<i>Italiano</i>	<i>Storia</i>	<i>Inglese</i>	<i>Matematica</i>	<i>Geologia e Geologia Applicata</i>	<i>Gestione di cantiere</i>	<i>Tecnologia per la gestione del territorio</i>	<i>Topografia e Costruzioni</i>	<i>Scienze Motorie</i>	<i>Religione</i>
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione con esperti					X		X		X	
Lezione multimediale	X	X	X		X	X	X	X		X
Lezione pratica					X	X	X	X	X	
Problem solving			X	X	X	X	X	X	X	
Esercitazioni				X	X	X	X	X	X	
Lavoro di gruppo	X	X	X		X		X	X	X	X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

STRUMENTI DI VERIFICA UTILIZZATI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA MODALITÀ	<i>Italiano</i>	<i>Storia</i>	<i>Inglese</i>	<i>Matematica</i>	<i>Geologia e Geologia Applicata</i>	<i>Gestione di cantiere</i>	<i>Tecnologia per la gestione del territorio</i>	<i>Topografia e Costruzioni</i>	<i>Scienze Motorie</i>	<i>Religione</i>
Colloquio	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Elaborati scritti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Prova di Laboratorio / multimediale			X		X	X	X	X		X
Prova pratica					X	X	X	X	X	
Risoluzione di casi / problemi				X	X	X	X	X	X	
Prova strutturata/ semistrut.	X	X	X	X	X	X		X	X	X
Relazione					X	X	X			
Esercizi			X	X	X		X	X	X	
Altro (role play)			X							

CRITERI DI MISURAZIONE DEL PROFITTO

In riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Collegio docenti e inserita nel PTOF, sono stati considerati i seguenti elementi:

- assiduità nella frequenza scolastica e costanza nello studio a casa;
- miglioramenti mostrati in itinere rispetto ai livelli di partenza;
- superamento delle carenze;
- interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- interesse ed impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative offerte dalla scuola.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Si fa riferimento alla griglia di valutazione del voto di comportamento approvata dal Collegio Docenti nella quale vengono sintetizzati gli indicatori che fanno riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nei Documenti di valutazione e nelle rubriche valutative presenti nel PTOF.

Gli indicatori sono i seguenti:

- metodo e organizzazione del lavoro;
- impegno e partecipazione;
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con particolare riferimento a quelle trasversali.

Le valutazioni sono riportate sul registro elettronico.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO.

Il credito scolastico è determinato dalla tabella A allegata al D. Lgs. 62/2017 nonché dalle indicazioni fornite nell'art.11 dell'OM 45 del 9 marzo 2023:

Credito scolastico per candidati interni (punti)			
Media dei voti	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	0	0	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Nell'ambito della banda di oscillazione il punteggio viene attribuito sulla base della media dei voti riportati, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse dimostrato nella partecipazione alle attività complementari e integrative offerte dalla scuola, dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza e di eventuali certificazioni acquisite.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017 di cui sotto (svolgimento dell'attività di

alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso). Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017 di cui sotto (frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale) ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato.

È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

SIMULAZIONI D'ESAME

Per la prima prova è stata svolta una simulazione in data 19 Aprile 2023 della durata di 4 ore, per la seconda prova è stata svolta una simulazione in data 1 Marzo 2023 della durata di 6 ore, per il colloquio verrà svolta una simulazione (con insegnanti esterni alla classe di Italiano e Inglese) nel mese di Giugno.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Per la presente classe, il materiale da cui partire sarà un testo, un'immagine, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed sarà predisposto e assegnato dalla commissione.

MATERIE AFFIDATE AI COMMISSARI INTERNI

Geologia e geologia applicata	prof. Umberto Lamioni
Matematica	prof. ^{ssa} Silvia Musolesi
Tecnologia per la gestione del territorio	prof. ^{ssa} Raffaella Elda Maria Vecci

TEMPISTICHE

- Redazione del documento del consiglio di classe: entro il 15 maggio 2023
- Riunione plenaria commissione: 19 giugno 2022 ore 8.30
- Primo scritto 21 giugno 2023 ore 8.30
- Secondo scritto 22 giugno 2023
- Colloquio al termine della correzione degli elaborati scritti

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO	
DISCIPLINA	LIBRI DI TESTO
ITALIANO LETTERATURA	Vivere la letteratura - volume 3 (ldm) / dal secondo ottocento a oggi (Panebianco - Gineprini - Seminara)
INGLESE	Grammar matrix senza chiavi/Grammar matrix con cd-rom/audio cd (Invernizzi - Villani- Mastrantonio)
INGLESE	Close-up b1+ pack (Healan- Gormley- Ludlow)
INGLESE	Sciencewise + cd audio / English for chemistry, materials and biotechnology (Oddone)
STORIA	Una Storia per il futuro. Il Novecento e oggi. (Calvani)
MATEMATICA	Matematica.verde 2ed. - volume 4A (Bergamini - Barozzi - Trifone)
TOPOGRAFIA	Topografia e costruzioni (libro misto scaricabile)/ op. sup. volumi, tracc. opere, tecn. materiali, scienza tecnica costr. (Cannarozzo - Cucchiarini - Meschieri - Zavanella)
SCIENZE MOTORIE	Competenze motorie light+dvd rom (Zocca - Gulisano - Manetti)
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	Gestione cantiere / volume + quaderno ed. 2019 (Coccagna - Mancini)

Il presente documento è stato redatto, letto e approvato all'unanimità nella seduta del consiglio di classe del 16 Maggio 2023 alla presenza dei sottoscritti docenti:

DISCIPLINA	NOME DEL DOCENTE	FIRMA
GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA	<i>Prof. Umberto Lamioni</i>	
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO -	<i>Prof. Antonio Mazzinghi</i>	
TOPOGRAFIA E COSTRUZIONI		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA -	<i>Prof.^{ssa} Lucia Meucci</i>	
STORIA		
LINGUA INGLESE	<i>Prof.^{ssa} Anna Pericci</i>	
MATEMATICA	<i>Prof.^{ssa} Silvia Musolesi</i>	
RELIGIONE	<i>Prof. Roberto Marinangeli</i>	
SCIENZE MOTORIE	<i>Prof.^{ssa} Paola Russo</i>	
TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	<i>Prof.^{ssa} Raffaella Vecci</i>	
DIRIGENTE SCOLASTICO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	<i>Prof.^{ssa} Marta Bartolini</i>	

ALLEGATO A

RISULTATI DI APPRENDIMENTO declinati in contenuti-abilità-competenze di ogni singola disciplina

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA**GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA****DOCENTE** UMBERTO LAMIONI**ITP** FABRIZIO MAZZAROCCHI

Presentazione della classe: durante l'anno scolastico la classe ha mostrato un sufficiente interesse a partecipare al dialogo educativo. Il rendimento è stato tuttavia altalenante per alcuni studenti, mentre per altri più continuo e in progressivo miglioramento. In particolare modo nelle esercitazioni di laboratorio, componente di principale importanza nel percorso didattico della classe terminale, l'impegno e l'accuratezza nei lavori non è sempre stata proficua; gran parte degli studenti hanno avuto difficoltà nel lavorare autonomamente, soprattutto nelle fasi iniziali e progettuali dei compiti assegnati. Nelle valutazioni orali il quadro è decisamente migliore, anche se talvolta linguaggio tecnico specifico e una buona esposizione sono stati punti carenti. L'interesse verso la materia è stato per lo più sufficiente. Il comportamento durante le lezioni frontali e le attività di laboratorio è risultato sostanzialmente corretto.

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale Lezione interattiva Lezione multimediale Strumenti di supporto (mappe concettuali, schemi, etc) Lavoro in piccolo gruppo Attività laboratorio Compito di realtà e Relazioni	1. Dissesti geologico-idraulico Dissesti di versante Dissesti dovuti alla gravità Pericolosità, vulnerabilità, rischio Fattori predisponenti ed innescanti Frane Classificazione in base allo stato di attività Nomenclatura 2. Classificazione di Varnes Crolli e ribaltamenti Scorrimenti rotazionali Scorrimenti traslativi Colamenti lenti Colate rapide detrito e fango Dissesti dovuti al dilavamento Erosione areale per ruscellamento diffuso Erosione per ruscellamento concentrato a rivoli e solchi Flussi detritici torrentizi I Calanchi Sistemi di monitoraggio dei movimenti franosi. La franosità dei terreni Superfici di scivolamento Condizione di stabilità di un pendio di altezza limitata	Comprendere significato, valore e classificazione delle carte tematiche Comprendere i comportamenti caratteristici delle rocce. Classificare e caratterizzare i movimenti franosi. Conoscere i processi geomorfologici e principali unità geomorfologiche del territorio italiano Conoscere i processi, fenomeni e tipologie di dissesto idrogeologico; principi ed opere per la difesa del suolo. Saper utilizzare metodi di valutazione della stabilità dei pendii e di bonifica/controllo dei dissesti	Scegliere e adottare metodi di miglioramento delle caratteristiche fisico - meccaniche dei terreni e delle rocce, anche in funzione di opere di ingegneria civile Riconoscere le caratteristiche, i limiti e i vincoli nell'uso dei suoli Individuare e applicare i metodi per la difesa del suolo e di bonifica e controllo dei dissesti

	<p>(metodo dei conci o svedese), calcolo del coefficiente di sicurezza Legislazione sulle opere di stabilità dei pendii in terra (D.M. 11.03.1988)</p> <p>3. Opere di sistemazione dei versanti. Opere per il controllo dell'erosione superficiale Rivestimenti antierosivi biodegradabili: biotessili (bioreti, biofeltri), biostuoie. Rivestimenti antierosivi sintetici: (geostuoie, geocompositi, rivestimenti vegetativi, geocelle) Inerbimenti (semina a spaglio, zolle erbose, idrosemina) Opere di stabilizzazione superficiale Piantumazioni Fascinate vive Vimate e Palizzate vive Palificate vive Gradonate vive Grate vive Materassi Opere di sostegno Murature Muri in cemento armato Muri cellulari Terre rinforzate Gabbionate Opere difesa massi Disgaggio Reti</p> <p>4. Dighe in terra Scopi della costruzione di una diga Elementi caratteristici delle opere Indagini geologiche e geotecniche, studio di massima e studio esecutivo Problemi connessi alla tenuta dell'invaso, alla stabilità della soglia e dei versanti Dighe in terra Utilizzi, caratteristiche costruttive, reperibilità dei materiali. Progetto di una diga in terra.</p> <p>5. Strade Studio geologico, idrogeologico, geotecnico e</p>	<p>Individuare criteri geologici per tracciati ed opere di vie di comunicazione, dighe e laghi artificiali. Classificazione e tecniche di smaltimento dei rifiuti. Normativa nazionale e comunitaria in materia di inquinamento ambientale e discariche. Criteri di pianificazione e costruzione di una discarica</p>	<p>Progettare tracciati, opere accessorie e di sostegno di a vie di comunicazione, tunnel, dighe e laghi artificiali in funzione della geologia e delle caratteristiche meccaniche dei terreni attraversati Applicare la normativa riguardante le discariche Intervenire nella progettazione di siti di stoccaggio e discarica</p>
--	--	--	--

	<p>delle condizioni di stabilità. Criteri di scelta di un tracciato stradale, programma delle indagini di dettaglio per l'esecuzione di opere d'arte. Studio della fattibilità di una strada. Tracciolino e disegno piattaforma stradale</p> <p>6. Discariche controllate Scopi e principi della realizzazione di una discarica Legislazione sulle discariche 91/156/CEE 91/689/CEE 94/62/CE D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 (decreto "Ronchi") definizione di "rifiuto". Progettare una discarica Scelta e caratterizzazione geotecnica del sito Definizione della geometria ottimale dell'opera Scelta del rivestimento naturale Verifica del progetto in relazione alla normativa Progettazione dei controlli Classificazione dei rifiuti e delle discariche</p>		
--	--	--	--

Il docente
Prof. Umberto Lamioni

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA GESTIONE DI CANTIERE

DOCENTE ANTONIO MAZZINGHI

Presentazione della classe: la classe è costituita da 12 alunni di cui 1 ripetente, 2 DSA e 1 BES. Il comportamento generale della classe è buono, c'è dialogo tra compagni, collaborazione e rispetto. La classe partecipa a tutte le attività proposte con moderato interesse, manifestando scarsa autonomia.

Non hanno preferenze di attività, sono scarsamente motivati, sono fragili in quelle attività che richiedono competenze trasversali.

L'impegno è minimo, rispettano le consegne con le relative scadenze, con alcune eccezioni.

Manca ancora l'autonomia organizzativa e spesso la volontà necessaria a risolvere il problema assegnato. Il metodo di studio è al limite dell'adeguato, in diversi tendono a studiare per conoscenze singoli argomenti ed hanno difficoltà di collegamento fra questi.

Il profitto generale è sufficiente, tendente leggermente al peggioramento rispetto al primo periodo

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale e interattiva cooperative learning problem solving attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche	Dispositivi di protezione individuale Qualificare le imprese e i processi Preventivare i lavori, contabilizzare i lavori Verifiche finali e collaudi	Avere cognizione della scelta corretta dei DPI Saper individuare in modo univoco la tipologia di rischio specifico e come muoversi in tali condizioni Saper individuare le esatte caratteristiche delle imprese in funzione della tipologia ed il contesto dell'opera Saper stimare il costo di un'opera e saper contabilizzare i lavori Conoscere i processi finali inerenti la realizzazione dell'opera	In linea generale si ritiene che la classe abbia raggiunto gli obiettivi formativi minimi preposti

Il docente
Prof. Antonio Mazzinghi

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA****DOCENTE LUCIA MEUCCI**

Presentazione della classe: la classe ha raggiunto un buon equilibrio per quanto riguarda il grado di socializzazione. In relazione alla motivazione personale verso la disciplina, si può dire che la maggior parte degli alunni ha dimostrato un progresso significativo e una crescente partecipazione alle proposte educative. Tuttavia lo studio personale è stato quasi sempre limitato ai momenti di verifica, nonostante le continue sollecitazioni a farne uno strumento attivo per individuare collegamenti e relazioni tra il passato ed il presente e a trasformarlo in una modalità per risolvere problemi.

Nel complesso i risultati raggiunti sono generalmente soddisfacenti.

Articolazione del percorso svolto:**Metodologia utilizzata**

La lezione di italiano ha previsto la spiegazione dell'insegnante, la lettura e una semplice analisi del testo letterario. Per ogni autore si è proceduto all'inquadramento nel contesto storico di riferimento, ad un breve profilo biografico, all'esame, a grandi linee, della poetica e a cenni di alcune delle opere principali. I testi sono stati letti in classe e commentati privilegiando, in particolare, l'aspetto tematico con l'obiettivo sia di individuare collegamenti con il nostro modo di vivere i sentimenti o alcune problematiche della società, sia di formulare un motivato giudizio critico. L'interrogazione ha previsto la trattazione autonoma di un argomento a piacere come spunto di partenza, ma gli allievi sono stati sempre invitati a comprendere i nessi tra l'epoca in cui sono vissuti i vari autori, le novità di cui sono stati artefici e le persistenze ancora riscontrabili nella nostra società. Sono stati sollecitati, inoltre, a orientarsi nei vari periodi storici, a stabilire raffronti tra gli autori, opere e temi della contemporaneità avvalendosi, per quanto possibile, del lessico specifico della disciplina. Gli strumenti tecnologici sono stati utilizzati per la ricerca in rete di immagini, opere d'arte o spiegazioni con lo scopo di semplificare e fissare meglio gli argomenti affrontati. Sempre per facilitare lo studio, nella sezione Didattica del registro elettronico sono state messe a disposizione semplici mappe concettuali di riepilogo, utili per consolidare gli apprendimenti. L'intervento didattico è stato concentrato, inoltre, sull'elaborazione delle tipologie testuali previste dall'Esame di Stato (tipologia A, B, C) e su tali tipologie sono stati svolti i compiti scritti.

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Vedi sopra	LINGUA Forma orale: conversazioni e colloqui su tematiche predefinite e secondo regole strutturate argomentando il proprio punto di vista Forma scritta: tipologia A; tipologia B; tipologia C; comprensione del testo; riflessioni sulla lingua; testi a carattere professionale	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti. Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.	Produzione di testi: -hanno una certa padronanza grammaticale anche se permangono errori -dimostrano una non sempre sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione -usano un lessico semplice -riescono a sviluppare in modo nel complesso ordinato l'esposizione -usano connettivi pertinenti -scegliono argomenti pertinenti -li organizzano intorno ad una idea

	<p>LETTERATURA Tra Ottocento e Novecento Tre proposte per la modernità: Positivismo, Naturalismo, Verismo.</p> <p>Il Naturalismo in Francia, il Verismo in Italia Differenze tra la cultura romantica e cultura positivista: dall'arte come espressione del sentimento e della fantasia all'arte come esigenza di realismo. Dal poeta vate al poeta scienziato. Gli scrittori sono presenti nella società con un ruolo attivo di proposta e di indirizzo. La letteratura è al servizio della trasformazione del mondo: descrivere la vita dei ceti più poveri poteva aiutare a trovare strumenti utili ad un intervento sociale.</p> <p>Gustave Flaubert Trama di "Madame Bovary" .</p> <p>Giovanni Verga La vita, la poetica, accenno alle opere, lo stile. Da Vita dei campi: "Rosso Malpelo" Il ciclo dei vinti: analisi di "I Malavoglia" e "Mastro don Gesualdo". L'ideale dell'ostrica.</p> <p>Il Decadentismo tra Ottocento e Novecento: poesia e prosa</p> <p>In Inghilterra: Oscar Wilde Breve profilo biografico Cenni al romanzo: Il ritratto di Dorian Gray.</p> <p>In Italia: Gabriele D'Annunzio Vita, poetica, opere. Lettura e analisi: da "Il piacere": "Il conte Andrea Sperelli". Trama di "Le vergini delle rocce" Da Alcyone: "La pioggia nel pineto"</p>	<p>Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi tra testi ed autori fondamentali</p>	<p>centrale -espongono le proprie conoscenze con sufficiente chiarezza. -rielaborano in modo semplice le informazioni -riescono a mettere in relazione la propria esperienza culturale e formativa con una tematica proposta Gli alunni riescono: -a individuare l'idea centrale del testo -nel complesso a contestualizzare gli autori ed i testi letterari -a individuare nell'autore i riferimenti biografici che hanno influenzato l'agire individuale -a individuare tematiche ricorrenti in un autore -a riconoscere semplici differenze e analogie tra gli autori -stabilire nessi tra letteratura, storia e altre discipline -a commentare i testi esprimendo idee proprie semplici, ma ragionate -a collegare tematiche letterarie alla propria esperienza -a collegare tematiche letterarie alla contemporaneità</p>
--	--	--	--

	<p>Giovanni Pascoli La vita, la poetica, accenno alle opere, lo stile. La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico Lettura del brano: "Il fanciullo che è in noi".</p> <p>Lettura, commento e analisi: da Myricae: "Il tuono"; "Il lampo"; "X agosto"</p> <p>da "Canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".</p> <p>La seconda fase del Decadentismo Il Futurismo (cenni)</p> <p>Italo Svevo La vita, la poetica, le opere. Il tema dell'inefficienza come condizione esistenziale, come malattia della volontà attraverso i tre protagonisti dei romanzi che si lasciano vivere senza concretizzare i propri sogni. La trama e l'analisi di "Una vita"; "Senilità"; "La coscienza di Zeno".</p> <p>Lettura ed analisi dei brani: Da "La coscienza di Zeno": "Il vizio del fumo"; "La vita è inquinata alle radici".</p> <p>Luigi Pirandello La vita, la poetica, le opere, lo stile. L'artista testimonia la crisi in atto: l'uomo non è più in grado di conoscere e padroneggiare il mondo esterno e soprattutto non conosce più se stesso e non si appartiene più. La poetica dell'umorismo.</p> <p>Lettura ed analisi dei brani: I racconti Da "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato".</p> <p>I romanzi "Il fu Mattia Pascal": trama ed analisi. Lettura del brano: «La scissione tra corpo e anima»</p> <p>"Uno, nessuno, centomila": trama ed analisi. Lettura del brano: "Il naso di</p>		
--	---	--	--

	<p>Vitangelo Moscarda".</p> <p>Il teatro "Sei personaggi in cerca d'autore": trama ed analisi</p> <p>La nuova poesia del Novecento L'artista non è più né un dominatore né un fanciullo, ma un semplice e solitario testimone del dolore del mondo segnato dall'esperienza della guerra.</p> <p>Giuseppe Ungaretti La vita, la poetica, le opere, lo stile.</p> <p>Lettura, commento e analisi: da "L'allegria" dalla sezione Il porto sepolto: "Il porto sepolto"; "San Martino del Carso"; "Veglia"; "Fratelli"; "Soldati"; dalla sezione Naufragi: "Mattina". Da "Sentimento del tempo": "La madre".</p> <p>Umberto Saba La vita, la poetica, le opere, lo stile. Lettura, commento e analisi: da "Il canzoniere" dalla sezione Casa e campagna: "La capra". "A mia moglie" Dalla sezione Autobiografia: "Mio padre è per me «l'assassino»". Dalla sezione Mediterranee: "Ulisse"</p> <p>Salvatore Quasimodo La vita, la poetica, le opere, lo stile. Lettura, commento e analisi: da Erato e Apollion: "Ed è subito sera". Da Giorno dopo giorno: "Alle fronde dei salici".</p> <p>Eugenio Montale La vita, la poetica, le opere, lo stile. Lettura, commento e analisi: da Ossi di seppia: "Merigiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato". Da Le occasioni: "La casa dei doganieri"; "Non recidere, forbice, quel volto".</p>		
--	---	--	--

	<p>Da Satura: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale".</p> <p>Primo Levi (cenni) La vita, le opere. L'orrore della Shoah: Se questo è un uomo.</p> <p>Il romanzo italiano contemporaneo</p> <p>Cenni alle opere di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Elsa Morante, Carlo Emilio Gadda, Leonardo Sciascia, Italo Calvino.</p>		
	<p>Dante. Divina Commedia: il Paradiso La fine del viaggio. La struttura del Paradiso. Gli argomenti del Paradiso Lettura integrale dei canti: I, II, VI, XVI, XXX, XXXIII In riassunto: tutti gli altri canti</p>		

Il docente
Prof^{ssa} Lucia Meucci

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA**LINGUA INGLESE****DOCENTE ANNA PERICCI**

Presentazione della classe: la classe V B, formata da 12 alunni (3 dei quali con PDP), sin dall'inizio dell'anno ha dimostrato discreto entusiasmo ed interesse per la materia ed un comportamento piuttosto vivace ma disponibile e corretto. Il gruppo classe è diviso in sottogruppi chiusi, a seconda della provenienza e degli interessi extra scolastici. Il comportamento dei ragazzi è generalmente educato e corretto, a tratti molto vivace, sia in classe che in occasione delle uscite didattiche. L'attenzione in classe è più che sufficiente.

Il rendimento è in generale discreto, anche se si registra un impegno minimo da parte di alcuni studenti. Le valutazioni insufficienti caratterizzano lo scritto e le prove di ascolto. Anche per quelli che si impegnano e hanno un buon rendimento, si riscontra come le metodologie di studio siano non adeguate alla preparazione di un esame di Stato risultando troppo mnemoniche e non organizzate. In generale la classe fatica a trovare un proprio metodo di studio e va seguita pedissequamente nella formulazione di riassunti, mappe concettuali o schemi per quanto riguarda, nello specifico, la microlingua.

In conclusione, gli alunni di questa classe hanno seguito un percorso in linea di massima sufficiente, con costanti ausili da parte della docente.

Come attività extra-scolastiche collegate allo studio della lingua straniera, è da segnalare la partecipazione l'estate scorsa al programma Erasmus+ a Barcellona da parte di uno studente.

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale lezione multimediale e interattiva Problem solving Debate Role play	MODULO 1 Close UP unit 8: media related words. Grammar review: the passive (tenses, gerunds, infinitives, modals, personal and impersonal structures), listening exercises level B1 and B1+ (from past PET examinations and Invalsi tests), vocabulary: word formation, phrasal verbs exercises. Speaking exercise to improve oral communication. Role plays during lessons.	Comprendere i punti principali di messaggi e annunci semplici e chiari su argomenti di interesse personale. Interagire in conversazioni brevi di interesse personale e quotidiano. Descrivere in maniera semplice situazioni relative all'ambito personale. Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per descrivere esperienze di tipo personale o familiare. Ricerca informazioni su testi di breve estensione di interesse personale e quotidiano. Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali di base.	Sviluppare/potenziare le quattro abilità linguistiche semplici e integrate per la comunicazione orale e scritta Acquisire la capacità autonoma di lettura-interpretazione Sviluppare un pensiero autonomo ed esprimere un punto di vista sull'argomento trattato anche attraverso il confronto tra pari Promuovere molteplici e diversificati approcci alla conoscenza Utilizzare strumenti per la ricerca attiva del lavoro e delle opportunità formative Valutare le proprie capacità, i propri interessi e le proprie aspirazioni

		Cogliere la portata terculturale della lingua e della cultura inglese.	
Lezione frontale Problem solving Debate Team work	<p>MODULO 2: CIVICS Conversation on "quality education", goal 4 in Agenda 2030</p> <p>Conversation on "responsible consumption and production", goal 12 in Agenda 2030</p> <p>Conversation on "clean water and sanitation", goal 6 in Agenda 2030 and its subgoals</p>	<p>Promuovere lo sviluppo sostenibile, tramite un'istruzione volta ad uno stile di vita rispettoso dell'ambiente, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali</p> <p>Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete</p>	<p>Selezionare e organizzare contenuti con appropriatezza linguistica</p> <p>Acquisire padronanza degli strumenti e delle tecniche di comunicazione attraverso l'analisi, la creazione e la produzione di testi</p> <p>Sviluppare una valutazione critica e interesse per le questioni etiche</p> <p>Promuovere l'attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale</p>
Lezione frontale Team work Peer to peer Problem solving	<p>MODULO 3 The importance of water, the cycle of water (module 8 Sciencewise)</p> <p>Houses: types of houses, building a house (foundation, framing, wiring, insulation, drywall, exterior and interior finish), techniques and materials, domotics (smart homes project).</p> <p>Building materials: common construction materials (timber, glass, cement, concrete, new materials)</p> <p>Public works: roads and tunnels</p>	<p>Comprendere i punti principali di testi orali in lingua, chiari e relativi ad ambiti di interesse generale e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Comprendere in maniera globale ed analitica, con discreta autonomia testi scritti di diversa tipologia e genere, relativi ad ambiti di interesse generale e ad argomenti attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza</p> <p>Partecipare a conversazioni o discussioni con scioltezza e spontaneità utilizzando il lessico specifico e registri diversi in rapporto alle diverse situazioni attinenti alla microlingua dell'ambito professionale di appartenenza, esprimendo il proprio punto di vista e dando spiegazioni.</p> <p>Fare presentazioni con sufficiente scioltezza, secondo un ordine prestabilito e coerente, utilizzando il lessico e registri diversi.</p>	<p>Conoscere il lessico del settore chimico (organica e biochimica).</p> <p>Comprendere testi scritti in micro lingua. Saper riassumere ed esporre le conoscenze acquisite sia oralmente che per iscritto. Ascoltare e comprendere testi orali con potenziamento e arricchimento delle capacità espressive, rielaborando i contenuti. Sviluppare e potenziare abilità logiche per trasferire i contenuti appresi in un contesto interdisciplinare.</p> <p>Selezionare e organizzare contenuti con appropriatezza linguistica per sviluppare le quattro abilità</p> <p>Usare strategie di memorizzazione ed elaborazione sia in attività orale che scritta</p> <p>Affinamento delle capacità di collegamento tra testi, contesti, di analisi, di sintesi, di rielaborazione delle conoscenze e approfondimento</p> <p>Comprendere l'importanza di un'alimentazione corretta e di uno stile di vita sano</p> <p>Sviluppare un pensiero autonomo ed esprimere un punto di vista sull'argomento trattato</p> <p>Sviluppare una valutazione critica e interesse per le questioni etiche</p>

Il docente
Prof^{ssa} Anna Pericci

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA MATEMATICA

DOCENTE SILVIA MUSOLESI

Presentazione della classe: nella classe gli obbiettivi previsti sono stati raggiunti in modo differente dai ragazzi, poiché l'impegno nella disciplina non è mai stato continuo e più volte solo finalizzato alle verifiche, che ogni tanto sono state saltate con assenze mirate. Spesso è stato necessario stimolare gli studenti sia per quanto riguarda l'impegno (in classe e nei compiti assegnati) sia per la partecipazione alle attività didattiche. La motivazione allo studio della matematica durante tutto l'anno scolastico è stata piuttosto fragile e, ammesso comunque che alcuni ragazzi sono riusciti a raggiungere dei discreti risultati, altri hanno dimostrato un apprendimento, sia nelle competenze sia nelle conoscenze, molto limitato. Saltuaria anche la costanza, che invece sarebbe servita per avere migliore apprendimento e rendimento. Spesso non precisa la capacità di esprimersi in un linguaggio consono alla disciplina.

Niente da dire invece, sul comportamento dei ragazzi, che si sono sempre dimostrati rispettosi degli insegnanti e, reciprocamente, dei compagni, in un rapporto sempre sereno.

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
-Lezione frontale -Lezione interattiva -Cooperative learning -Problem solving	Ripasso: -Funzioni reali di variabile reale -Proprietà delle funzioni -Dominio e segno -Limiti -Continuità e discontinuità -Asintoti -Grafico probabile di una funzione -Logaritmi ed esponenziali	1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
-Lezione frontale -Lezione interattiva -Cooperative learning -Problem solving	-Derivata di una funzione -Continuità e derivabilità -Derivate fondamentali -Operazioni con le derivate -Derivata di una funzione composta -Retta tangente e normale in un punto -Punti di non derivabilità -Applicazioni Differenziale di una funzione	1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

		gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	
-Lezione frontale -Lezione interattiva -Cooperative learning -Problem solving	-Teoremi del calcolo differenziale -Funzioni crescenti e decrescenti -Massimi, minimi e flessi -Studio e grafico di una funzione	1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica 3. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni
-Lezione frontale -Lezione interattiva -Cooperative learning -Problem solving	-Integrale indefinito di una funzione -Integrale indefinito immediato -Metodi di integrazione -Integrale definito di una funzione	1. utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica 3. individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi 4. analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.	Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni

Osservazioni: L'ultimo argomento della programmazione (integrali) dovrà, in parte, essere svolta dopo la presentazione di questo documento. Inoltre, sono state dedicate molte ore alla preparazione delle prove Invalsi.

Il docente
Prof^{ssa} Silvia Musolesi

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

RELIGIONE

DOCENTE ROBERTO MARINANGELI

Presentazione della classe: la classe è composta da otto alunni che si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica.

Gli alunni hanno seguito in modo costante le lezioni ed hanno avuto un atteggiamento interessato per tutto l'anno scolastico. Le competenze sono state raggiunte in modo più che buono. I ragazzi sono stati sempre disciplinati seguendo sempre le lezioni con la loro presenza e partecipazione abbastanza attiva.

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale Problem solving Lezione interattiva	Il valore della vita e della dignità della persona secondo la visione cristiana e i suoi diritti fondamentali. Il ruolo della religione nella società contemporanea, tra secolarizzazione, pluralismo e nuovi fermenti religiosi. Riconoscere l'importanza delle categorie di giustizia sociale e solidarietà, per la piena ed autentica realizzazione dell'uomo nella società contemporanea.	Sviluppare un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità etica e sviluppando capacità critiche. Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina e contestualizzare le questioni etico-religiose.	Gli esiti formativi sono stati raggiunti in maniera più che buona.

Il docente
Prof. Roberto Marinangeli

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE PAOLA RUSSO

La classe 5B è formata da 12 alunni, tutti maschi. Gli alunni hanno privilegiato l'impegno nelle attività sportive di squadra nelle quali hanno fatto registrare un discreto progresso rispetto ai livelli di partenza. Non hanno per contro evidenziato particolare interesse per le conoscenze teoriche verso le quali una parte di loro ha mostrato un interesse superficiale, selettivo e distratto. In palestra hanno quasi tutti partecipato abbastanza regolarmente alle lezioni ma non sempre alcuni di loro sono stati del tutto responsabili nei comportamenti e consapevoli delle proprie azioni. Una parte della classe ha mostrato un adeguato interesse per le attività proposte e si è adoperata per migliorare le proprie capacità e abilità motorie seguendo i suggerimenti dell'insegnante. Una parte degli alunni ha mostrato interesse limitato e un atteggiamento superficiale, in quanto motivata solo verso alcune attività di stretto interesse personale mostrando un marginale interesse per le spiegazioni e le correzioni dell'insegnante. Coloro che durante l'anno hanno presentato un certificato di esonero temporaneo per infortunio sono stati impegnati in compiti di collaborazione con l'insegnante, organizzazione delle attività, arbitraggio. I progressi nell'apprendimento sono risultati adeguati all'impegno profuso più che alle possibilità di ciascuno. Dal punto di vista della socialità non si è raggiunta del tutto un'amalgama ideale poiché non sempre vi è stata una comunità di intenti.

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale, problem solving, cooperative learning, esercitazioni pratiche, peer education.	Test forza arti inferiori, superiori, test di velocità e rapidità, test. Esercizi a difficoltà crescente per lo sviluppo delle capacità coordinative e condizionali con l'ausilio di piccoli e grandi attrezzi. Conoscere i fondamentali tecnico-tattici di squadra dei seguenti giochi sportivi: pallavolo, basket; atletica leggera: la staffetta, il getto del peso. Conoscenza e applicazione delle norme igienico-sanitarie e alimentari e le norme relative alla sicurezza e alla prevenzione degli infortuni. Conoscenza dei	Saper utilizzare e interpretare i risultati dei test motori per conoscere e migliorare il proprio livello iniziale di condizione fisica. Presa di coscienza del proprio corpo e utilizzo delle capacità motorie per realizzare movimenti sempre più complessi e finalizzati. Comprendere l'importanza del linguaggio del corpo quale espressività dell'identità personale e culturale. Padroneggiare le diverse capacità motorie sapendo elaborare un allenamento individuale utilizzando le proprie competenze. Saper individuare le capacità motorie prevalenti nelle varie discipline sportive. Partecipare attivamente allo svolgimento dell'attività didattica e	Scegliere e adottare metodi di Saper scegliere, utilizzare test motori appropriati, interpretare e catalogare i risultati dei test motori per conoscere e migliorare il proprio livello iniziale di condizione fisica e per verificare i risultati dell'allenamento. Migliorare i livelli di partenza delle capacità condizionali e coordinative, ampliare il proprio bagaglio di schemi motori e abilità motorie. Acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e delle proprie azioni. Saper conservare e mantenere un ottimale stato di salute. Sapersi auto valutare. Conoscere e applicare le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi. Saper riconoscere i propri errori e saperli correggere. Impegnarsi negli sport sia individuali che di squadra abituandosi al confronto e all'assunzione di responsabilità individuali. Assunzione di ruoli specifici mettendo a disposizione della squadra le proprie capacità in funzione di un obiettivo comune. Saper svolgere ruoli di direzione dell'attività sportiva, nonché organizzare e gestire eventi sportivi scolastici.

	principi di teoria e metodologia dell'allenamento.	all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica.	
--	--	---	--

Il docente
Prof.^{ssa} Paola Russo

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA

STORIA

DOCENTE LUCIA MEUCCI

Presentazione della classe: la classe ha raggiunto un buon equilibrio per quanto riguarda il grado di socializzazione. In relazione alla motivazione personale verso la disciplina, si può dire che la maggior parte degli alunni ha dimostrato un progresso significativo e una crescente partecipazione alle proposte educative. Tuttavia lo studio personale è stato quasi sempre limitato ai momenti di verifica, nonostante le continue sollecitazioni a farne uno strumento attivo per individuare collegamenti e relazioni tra il passato ed il presente e a trasformarlo in una modalità per risolvere problemi.

Nel complesso i risultati raggiunti sono generalmente soddisfacenti.

Articolazione del percorso svolto:

Metodologia utilizzata: la lezione di storia ha previsto la spiegazione dell'insegnante di eventi storici sia nella loro dimensione sincronica, relativa al momento in cui si sono verificati, sia in quella diacronica in quanto è nello svolgersi del tempo che i fatti acquistano significato. Tenendo fermi questi due aspetti, la lezione dialogata, mantenendo un filo conduttore tra il passato, il presente ed il vissuto degli alunni, ha affrontato interrogativi, curiosità, questioni attuali e personali poste dagli studenti e dall'insegnante stesso. Gli argomenti sono stati affrontati con lo scopo di far comprendere l'utilità dello scambio e del dialogo con il passato, non come una forma di memoria e basta, ma come consapevolezza che certe nostre conoscenze personali e certi valori si sono prodotti nel tempo. Si è puntato, pertanto, a cercare di far incrociare le conoscenze specifiche della disciplina con altre, in particolare con l'orizzonte letterario e con la dimensione personale degli alunni. Il modo di osservare e analizzare la storia è stato, dunque, l'occasione per tentare di formare l'abitudine ad analizzare i vari argomenti nella duplice dimensione sincronica e diacronica e a sviluppare una visione di insieme.

L'interrogazione ha previsto la trattazione autonoma di un argomento a piacere come spunto di partenza, ma in particolare si è provato a far scaturire le riflessioni mediante immagini ritenute significative tratte da altri manuali, come dipinti o fotografie, mediante le quali costruire una rete di collegamenti per abituare alle caratteristiche della prova orale.

Gli strumenti tecnologici sono stati utilizzati per la ricerca in rete di immagini, opere d'arte o spiegazioni con lo scopo di semplificare e fissare meglio gli argomenti affrontati. Sempre per facilitare lo studio, nella sezione Didattica del registro elettronico sono state messe a disposizione semplici mappe concettuali di riepilogo, utili per consolidare gli apprendimenti.

Metodologia utilizzata	Contenuti svolti	Competenza di riferimento	Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti
<p>Vedi sopra</p>	<p>Le illusioni della belle Epoque</p> <p>La seconda rivoluzione industriale: nuovi luoghi per produrre, nuovo sistema economico, nuove classi sociali, nuovi mezzi di trasporto, nuovi prodotti. I lavoratori di fabbrica si organizzano: la nascita dei sindacati.</p> <p>Italia. La politica della Sinistra storica. La Sinistra di Francesco Crispi.</p> <p>L'assassinio del re Umberto I di Savoia da parte dell'anarchico Gaetano Bresci.</p> <p>L'età di Giovanni Giolitti</p> <p>La svolta storica con la neutralità dello Stato nei conflitti di lavoro. L'alleanza con i socialisti e con i cattolici tornati alla vita politica con il patto Gentiloni. Colonialismo e guerra di Libia.</p> <p>L'Europa in fiamme</p> <p>La Prima guerra mondiale</p> <p>Cause politiche, sociali ed economiche; fasi della guerra; caratteristiche delle operazioni militari e nuove tecnologie; il 1917 anno cruciale, l'uscita dell'Impero russo ed entrata degli USA; conclusione della guerra, vincitori e vinti, il trattato di Versailles.</p> <p>La rivoluzione russa</p> <p>I bolscevichi al potere; Lenin; la guerra civile e la nascita dell'URSS. L'URSS di Stalin</p> <p>La lotta per la successione tra Trockij e Stalin. Dalla NEP di Lenin ai Piani quinquennali; l'industrializzazione forzata; il "terrore" staliniano e le "purghe".</p> <p>La crisi del dopoguerra il nuovo ruolo delle masse</p>	<p>COMPETENZA DI BASE n.1</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con strutture demografiche, economiche, sociali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>L'alunno riesce a grandi linee:</p> <ul style="list-style-type: none"> -a inserire gli eventi nella linea del tempo -a definire il contesto storico -a individuare i nessi e distinguere le cause -a stabilire semplici raccordi tra le conoscenze dei fatti storici e le altre discipline oggetto di studio -a organizzare un breve testo espositivo - a comprendere che i fenomeni storici sono il frutto di dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche -a comprendere le relazioni e le conseguenze tra avvenimenti storici, movimenti culturali e tendenze letterarie - a mettere in relazione idee, usi e costumi contemporanei a quelli del passato -a cogliere i valori e i disvalori espressi da una determinata epoca e li confronta con la contemporaneità.

	<p>Il Novecento "secolo delle masse"; il difficile ritorno dei reduci; l'industria culturale; la scorciatoia dell'autoritarismo.</p> <p>Il fascismo al potere in Italia. L'Italia di Mussolini</p> <p>Il dopoguerra in Italia situazione esplosiva, i partiti di massa, il Biennio rosso; Benito Mussolini e le spedizioni punitive contro gli scioperanti, la nascita del Fascismo, la marcia su Roma, lo stato autoritario, l'assassinio di Matteotti, le leggi "fascistissime", il Concordato con il Vaticano, le opere pubbliche, la campagna demografica, la conquista dell'Etiopia, le leggi razziali, verso la guerra.</p> <p>La Germania: dalla democrazia alla dittatura</p> <p>La repubblica di Weimar, la crisi economica, nascita ed ascesa del nazismo, Adolf Hitler al potere, il razzismo e le leggi razziali, lo stato totalitario; la persecuzione degli oppositori e delle minoranze; verso la soluzione finale.</p> <p>Le democrazie alla prova Gli Stati Uniti, una società industriale avanzata; la crisi del 1929: il crollo di Wall Street; il New Deal di Roosevelt. Il caso austriaco. Le democrazie occidentali.</p> <p>L'aggressione nazista all'Europa e la Guerra civile spagnola. La Spagna terra di scontro tra destra e sinistra; il colpo di Stato di Franco e la guerra civile. L'alleanza di Italia, Germania e Giappone. Annessioni e invasioni nel cuore dell'Europa. Il patto Molotov-</p>		
--	--	--	--

	<p>von Ribbentrop.</p> <p>La Seconda Guerra Mondiale L'invasione della Polonia nel 1939 e lo scoppio della guerra, l'Italia entra in guerra nel 1940, l'invasione della Russia nel 1941; il fronte del Pacifico Pearl Harbor e gli USA contro il Giappone nel 1941; la svolta nel conflitto e l'Italia della Resistenza; le rappresaglie dei nazifascisti.</p> <p>La fine della guerra: Auschwitz e Hiroshima Lo sbarco in Normandia nel 1944. La terribile tragedia della Shoah. La bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki pone fine alla guerra nel 1945. L'Italia contemporanea</p> <p>Il dopoguerra e la ricostruzione; il ritorno alla vita democratica; finisce la monarchia, nasce la Repubblica; una nuova Costituzione.</p> <p>Uno sguardo sul mondo contemporaneo.</p>		
--	---	--	--

Il docente
Prof^{ssa} Lucia Meucci

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA TECNOLOGIE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DOCENTE RAFFAELLA ELDA MARIA VECCI

ITP ELIO TAGLIALATELA SCAFATI

Presentazione della classe: il comportamento della classe (un gruppo solidale e amichevole, nel quale solo un paio di ragazzi risultano poco inseriti).durante lo svolgimento delle attività curriculari ed extracurriculari è sempre stato sostanzialmente corretto e rispettoso delle regole scolastiche, dei docenti e dei compagni. In generale, nonostante talvolta vi sia stata la necessità di richiamare alcuni alunni al rispetto delle regole, il percorso scolastico si è svolto per lo più in un clima sereno e collaborativo. Per quanto riguarda la partecipazioni alle attività curriculari, molti ragazzi hanno necessità di continui richiami e difficilmente interagiscono con gli insegnanti nel dialogo educativo, se non vengono fortemente sollecitati.

L'interesse verso la disciplina è stato mediocre per la maggior parte degli studenti. Solo pochi si sono dimostrati veramente motivati all'apprendimento e all'acquisizione di nuove competenze, per gli altri l'obiettivo risulta essere solo il raggiungimento della sufficienza con il minimo sforzo necessario, pertanto anche la motivazione risulta piuttosto scarsa. Lo scarso impegno di alcuni porta a qualche valutazione insufficiente.

Le tecniche di studio risultano piuttosto meccaniche e di carattere prevalentemente mnemonico: si riscontrano sempre, difficoltà nel lavoro autonomo, gli alunni devono essere guidati passo-passo per affrontare e risolvere problemi progettuali sulla base di ipotesi personali.

Nonostante una frequenza generalmente costante, si devono segnalare, per alcuni alunni, molti ritardi e uscite anticipate e assenze effettuate con lo scopo di saltare verifiche o ritardare la consegna di un lavoro.

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale, interattiva, multimediale. Problem solving,	UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE 1: COLTIVAZIONI IN SOTTERRANEO Pozzi minerari. Generalità. Tipologie, dimensioni e sezione	Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del	Riconoscere le caratteristiche dei vari metodi di coltivazione in sotterraneo. Individuare metodi di coltivazione in sotterraneo, in base al tipo di giacimento e alle tecniche di

<p>discussioni guidate, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio. Lezioni con esperti.</p>	<p>di un pozzo. Armatura e rivestimento di un pozzo (muratura, calcestruzzo, ...). Metodi di scavo in relazione al tipo di rocce e alla presenza di acqua. Metodi speciali: anello tagliente, Honigmann, cementazione e congelamento. Scavo di pozzi in rimonta, uso del Raise- Borer. Calcestruzzi e cementi. Coltivazioni in sotterraneo. Generalità di una miniera. Lavori di preparazione e di tracciamento in strati molto inclinati, poco inclinati e negli ammassi. Altezza dei piani di coltivazione, ordine di coltivazione. Metodi di coltivazione. Coltivazioni con vuoti: senza sostegni, con sostegni (a pilastri abbandonati, a diaframmi abbandonati, a camere e diaframmi). Coltivazioni con scoscendimento: generalità, vantaggi e svantaggi. Coltivazioni con ripiena: generalità, materiali da ripiena. Ripiena meccanica e idraulica. Ventilazione. Scopo della ventilazione, composizione dell'aria nelle miniere, gas nocivi e velenosi, polveri presenti, temperatura ed umidità dell'aria in miniera cause di inquinamento dell'aria. Ventilazione principale: centrale e diagonale, ascendente e discendente, soffiante ed aspirante. Eduzione. Generalità e scopo, cause della presenza d'acqua in sotterraneo, misura della quantità di acqua da edurre. Eduzione principale: gallerie di scolo, benne, pompe.</p>	<p>territorio e dell'ambiente. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>scavo utilizzate. Scegliere la tipologia di impianto di ventilazione in relazione al metodo di coltivazione in sotterraneo. Analizzare la composizione dell'aria nel sottosuolo, le possibili cause di inquinamento dell'aria e verificarne la qualità. Riconoscere le caratteristiche dei gas nocivi e velenosi in sotterraneo. Impiegare le tecnologie di controllo e mantenimento della temperatura e dell'umidità dell'aria in sotterraneo. Impiegare le tecnologie di controllo ed educazione dell'acqua in sotterraneo. Scegliere la tipologia di scavo di un pozzo in base alle caratteristiche delle rocce. Adeguare le scelte operative in base al mutare delle condizioni della coltivazione mineraria in atto.</p>
<p>Lezione frontale, interattiva, multimediale. Problem solving, discussioni guidate, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio. Lezioni con esperti.</p>	<p>UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE 2: GALLERIE Gallerie. Generalità, classificazioni. Studio geologico di una galleria. Influenza delle condizioni geologiche sulla costruzione delle gallerie: gallerie in relazione alla natura della roccia (igneo, sedimentarie, metamorfiche), alterazione delle rocce, fenomeni tettonici, presenza di acquiferi, rocce spingenti e rigonfianti,</p>	<p>Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.</p>	<p>Intervenire nella progettazione di gallerie, naturali e artificiali. Analizzare e valutare le conseguenze dell'influenza delle condizioni geologiche sulla costruzione delle gallerie. Valutare i rischi e prevedere gli interventi necessari alla sicurezza nella costruzione di una galleria. Applicare le classificazioni degli ammassi rocciosi all'analisi delle rocce o dei terreni di scavo nella costruzione di gallerie.</p>

	<p>temperature negli ammassi rocciosi, presenza di gas. Potenzialirrischi. Instabilità del fronte, instabilità del cavo, camini, splaccaggio e sgretolamento, interferenze. Condizioni di stabilità delle rocce in galleria. Classificazione dell'ammasso roccioso. Terzaghi, indice RQD, indice RMR (Bieniawski), Rabcewicz (metodo NATM). Metodo ADECO-RS. Generalità e fasi.</p> <p>Metodi di scavo. Esplosivo e macchine. Mezzi meccanici tradizionali (escavatori, martelli demolitori) e non tradizionali (frese ad attacco puntuale e a piena sezione, scudi aperti e chiusi). Metodi di avanzamento tradizionali: tedesco, belga, inglese, italiano.</p> <p>Gallerie. Scavo meccanizzato. TBM aperta, con scudo semplice, a doppio scudo. EPB, Hydrosshield, Mixshield.</p> <p>Armatura dello scavo in roccia. Rinforzi,attivi: bulloni ad ancoraggio puntuale meccanico, ad attrito laterale connessi con resine o cementi, ad attrito laterale meccanico (split-set e swellex), cavi.</p> <p>Rinforzi passivi: reti metalliche, centine.</p> <p>Tecniche di preconsolidamento. Chiodatura del fronte, infilaggi, pretaglio, pretunnel, arco cellulare. Tecniche di miglioramento del terreno. Iniezioni di permeazione, di compattazione, per microfratturazione, Jet- grouting, iniezioni in rocce fratturate.</p> <p>Congelamento artificiale dei terreni. Rivestimenti definitivi. Impermeabilizzazione in gallerie sotto falda. Monitoraggio. Imbocchi in ammassi rocciosi e in terreni detritici sciolti.</p>	<p>Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi. Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.</p>	<p>Utilizzare le tecniche di scavo in galleria, con esplosivo e con mezzi meccanici tradizionali e non tradizionali. Descrivere il funzionamento delle macchine per lo scavo meccanizzato. Dimensionare gli elementi dell'armatura di sostegno di una galleria in fase di avanzamento lavori. Utilizzare le tecniche di preconsolidamento del fronte e del cavo. Individuare gli interventi necessari per la costruzione degli imbocchi in galleria in relazione al contesto. Applicare tecniche di monitoraggio degli effetti indotti dalle operazioni di scavo in galleria.</p>
--	--	--	---

<p>Lezione frontale, interattiva, multimediale. Problem solving, discussioni guidate, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio. Lezioni con esperti.</p>	<p>UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE 3: CAVE</p> <p>Coltivazioni a giorno. Legislazione mineraria italiana. Valutazione di impatto ambientale. Distinzione tra cava e miniera. Classificazione delle cave. Cave di monte (pedemontane, a mezza costa, culminali) e di pianura (a fossa e a pozzo). Generalità sulle operazioni e sulla geometria di una cava.</p> <p>Metodi di coltivazione. Coltivazione di prodotti granulari: gradone unico, gradoni multipli, splateamento su gradone unico, splateamento su più gradoni, fette verticali. Cave di ghiaia, sabbia e argilla; principali macchine usate: dumper, bulldozer, ripper, escavatori, pale meccaniche. Coltivazione di giacimenti sommersi, tipi di draghe.</p> <p>Coltivazione delle rocce ornamentali: per grandi bancate e per gradino basso. Cave di marmo: taglio con filo diamantato, ribaltamento delle bancate. Cave di granito: Water-jet e Flame-jet. Coltivazione dei blocchetti, cave di tufo.</p> <p>Recupero ambientale. Generalità. Modalità di intervento. Recupero di cave di versante. Tecniche di rivestimento vegetativo e di stabilità del versante. Recupero di cave di pianura soprafalda e sottofalda.</p> <p>Arricchimento. Significato ed esempi. Preparazione meccanica dei minerali. Significato di grezzo, di minerale utile e di sterile. Significato di tenore di metallo.</p>	<p>Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p> <p>Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.</p> <p>Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</p> <p>Utilizzare concetti e modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.</p> <p>Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.</p>	<p>Intervenire nella progettazione di coltivazioni minerarie e di recupero ambientale.</p> <p>Organizzare gli aspetti logistici e di sicurezza degli scavi meccanizzati nelle diverse aree di cava e negli spazi correlati. Utilizzare le tecniche di abbattimento meccanico senza uso di esplosivo. Programmare tempi di ciclo, produzioni orarie e costi di utilizzo di macchine di movimento terra. Utilizzare tecniche di salvaguardia delle fronti di scavo e di reinserimento della cava nell'ambiente originario.</p>
<p>Lezione frontale, interattiva, multimediale. Problem solving, discussioni guidate, esercitazioni pratiche, attività di</p>	<p>UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE 4: PREPARAZIONE MECCANICA DEI MINERALI</p> <p>Scopo della preparazione meccanica dei minerali (comminuzione, classificazione, concentrazione ed essiccamento). Rendimento in peso e in metallo</p>	<p>Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche ed il funzionamento dei principali tipi di frantoi e mulini.</p> <p>Eseguire un'analisi granulometrica per setacciatura e costruire diagrammi granulometrici.</p> <p>Utilizzare le macchine per la preparazione meccanica dei</p>

laboratorio. Lezioni con esperti.	<p>di un impianto di arricchimento. Grandezza e forma di un granulo, concetto di classe granulometrica. Analisi granulometrica per setacciatura, uso del Ro-tap, grani difficili, vagli impiegati. Costruzione di diagrammi granulometrici e loro utilizzazione (istogrammi e curve cumulative). Liberazione. Generalità, significato di granulo sterile, ricco e misto, grado di liberazione.</p> <p>Comminuzione. Generalità (frantumazione e macinazione), sforzi applicati e parametri. Rapporto di riduzione. Consumo di energia secondo Rittinger e Bond. Calcolo dell'potenza. Frantumazione. Generalità, classificazione. Frantoi a mascelle, mascelle piane o curve, lisce o scanalate. Frantoi a mascelle a doppio e semplice effetto. Caratteristiche tecniche. Frantoi rotativi primari e conici (Symons- Hydrocone). Caratteristiche tecniche. Cilindriche. Principali caratteristiche. Frantoi a cilindri e mascelle.</p> <p>Frantoi ad urto. Caratteristiche tecniche e velocità del granulo. Frantoi birotore e ad asse di rotazione verticale.</p> <p>Macinazione. Classificazione dei mulini a tamburo rotante. Lavorazione a ciclo aperto e chiuso. Classificazione secondo la forma del tamburo: mulini cilindrici, tubolari e cilindro-conici. Classificazione secondo il tipo di carica macinante: a sfere metalliche, a barre metalliche, a ciottoli e a sfere sintetiche, a carica automacinante.</p>	Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza. Utilizzare concetti e modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.	minerali ed eseguire dimensionamenti disemplici impianti.
Lezione frontale, interattiva, multimediale. Problem solving, discussioni guidate,	<p>UNITA' FORMATIVA DISCIPLINARE 5: MECCANICA DELLE TERRE - COSTIPAMENTO Il costipamento delle terre in situ ed in laboratorio. La prova proctor.</p>	Determinare le caratteristiche fisiche e meccaniche dei terreni e delle rocce, con prove di laboratorio e in situ	Comprendere i comportamenti caratteristici delle rocce a seguito di sollecitazioni meccaniche

esercitazioni pratiche, attività di laboratorio. Lezioni con esperti.			
---	--	--	--

Il docente

Prof^{ssa} Raffaella Elda Maria Vecci

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DELLA DISCIPLINA TOPOGRAFIA

DOCENTE ANTONIO MAZZINGHI
ITP ELIO TAGLIALATELA SCAFATI

Presentazione della classe: la classe è costituita da 12 alunni di cui 1 ripetente, 2 DSA e 1 BES. Il comportamento generale della classe è buono, c'è dialogo tra compagni, collaborazione e rispetto. La classe partecipa a tutte le attività proposte con moderato interesse, manifestando scarsa autonomia.

Non hanno preferenze di attività, sono scarsamente motivati, sono fragili in quelle attività che richiedono competenze trasversali.

L'impegno è minimo, rispettano le consegne con le relative scadenze, con alcune eccezioni.

Manca ancora l'autonomia organizzativa e spesso la volontà necessaria a risolvere il problema assegnato. Il metodo di studio è al limite dell'adeguato, in diversi tendono a studiare per conoscenze singoli argomenti ed hanno difficoltà di collegamento fra questi.

Il profitto generale è sufficiente, tendente leggermente al peggioramento rispetto al primo periodo

Articolazione del percorso svolto:

<i>Metodologia utilizzata</i>	<i>Contenuti svolti</i>	<i>Competenza di riferimento</i>	<i>Obiettivi in termini di esiti formativi raggiunti</i>
Lezione frontale e interattiva cooperative learning problem solving attività di laboratorio ed esercitazioni pratiche	Operazioni con le Superfici Divisione delle aree Spostamento e rettifica di confini Operazioni con i volumi Spianamenti Tracciamenti Materiali leganti, malte e conglomerati Principi di teoria sul cemento armato Manutenzione e durabilità del C.A. Esercitazioni: progettazione di un canale, studio del tracciato, profilo longitudinale,	Saper eseguire un rilievo altimetrico Saper calcolare le aree e dividerle con operazioni topografiche Saper eseguire calcoli di volumi e definire spianamenti con operazioni di tracciamento; Saper redigere un profilo, sezioni di un'opera estesa (strada, canale) Saper eseguire un computo metrico estimativo Riconoscere le tecniche di ingegneria naturalistica applicata alle sistemazioni idrauliche	In linea generale si ritiene che la classe abbia raggiunto gli obiettivi formativi minimi preposti con sufficienti risultati rispetto a quelli pratici operativi, mentre sono mediocri quelli più teorici

	sezioni trasversali, calcolo dei volumi di scavo. Cenni della teoria di progettazione stradale: analisi traffico, scelta categoria strada, tracciolino, planimetria stradale, area di occupazione, profilo, sezioni, calcolo volumi movimento terra	Conoscere le caratteristiche dei materiali e loro pregi e criticità Acquisire cognizione della resistenza delle strutture dal punto di vista analitico (trattazione semplice) Saper indicare gli interventi manutentivi idonei alla conservabilità delle strutture	che dovrebbero portare ad una evoluzione formativa
--	--	--	--

Il docente

Prof. Antonio Mazzinghi

ALLEGATO B

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
PRIMO INDICATORE: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo decisamente funzionale ed efficace. Soddisfatti pienamente l'equilibrio fra le parti e la continuità di idee.</i>	<i>Ottimo Il testo è ben costruito e denota un'ottima capacità di pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Sempre rispettato l'equilibrio fra le parti, efficace la continuità di idee</i>	<i>Buono Il testo denota una buona capacità di pianificazione con una selezione di argomenti generalmente pertinenti e funzionali al discorso. Si apprezza un buon equilibrio nelle trattazioni delle varie parti che lo compongono</i>	<i>Discreto Il testo dimostra adeguata capacità di ideazione e di selezione degli argomenti, ed è strutturato in modo per lo più equilibrato.</i>	<i>Sufficiente Il testo nel complesso denota una sufficiente capacità di ideazione, anche se non sempre è rispettato l'equilibrio tra le varie parti che lo compongono.</i>	<i>Lievemente insufficiente La pianificazione evidenzia carenze nella capacità di organizzare le idee secondo un ordine preciso e di dare il giusto spazio alle varie parti.</i>	<i>Insufficiente Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le diverse parti del testo appaiono decisamente non pianificate e non vi è continuità di idee.</i>
PRIMO INDICATORE: Coesione e coerenza testuale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è strutturato con evidente coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato dei connettivi testuali conferisce coesione al testo, rendendo solidi i legami fra le diverse parti e l'argomentazione</i>	<i>Ottimo Il testo è ben strutturato e sempre coerente dal punto di vista tematico, stilistico e logico. La scelta precisa dei connettivi testuali rende chiari i legami fra le diverse parti ed efficace l'argomentazione.</i>	<i>Buono Il testo è generalmente ben strutturato e rivela una buona coerenza tematica e logica; la coesione è garantita dalla presenza di alcuni connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Discreto Il testo rivela quasi sempre coerenza logica e la coesione è garantita dalla scelta per lo più adeguata dei connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Sufficiente Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente e in alcuni passaggi si apprezza anche un adeguato uso degli elementi coesivi</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo risulta poco coerente e talvolta contiene delle contraddizioni; i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.</i>	<i>Insufficiente Il testo non è coeso, a causa dell'assenza o dell'errato utilizzo dei connettivi; le idee espresse denotano diffuse contraddizioni.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le parti del testo non sono collegate tra loro, per cui risulta impossibile comprendere la logica del discorso. L'uso dei connettivi e degli elementi coesivi è assente ed erraneo.</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3

SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato e costante anche l'impiego di termini specifici e tecnici</i>	<i>Ottimo Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici</i>	<i>Buono Il lessico è preciso e quasi sempre pregnante. Adeguata presenza di termini dei linguaggi settoriali</i>	<i>Discreto Il lessico usato è per lo più puntuale e preciso. Talvolta sono presenti termini dei linguaggi settoriali</i>	<i>Sufficiente Il lessico è usato per lo più in modo appropriato, pur in presenza di qualche ripetizione e/o termine generico</i>	<i>Lievemente insufficiente Il lessico è piuttosto limitato, sono presenti improprietà e ripetizioni lessicali</i>	<i>Insufficiente Il lessico è povero e ristretto, sono presenti diffuse improprietà e ripetizioni</i>	<i>Gravemente insufficiente Il lessico è inadatto e spesso usato impropriamente</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3
SECONDO INDICATORE: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo non presenta errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace, garantendo una capacità comunicativa eccellente.</i>	<i>Ottimo Il testo non presenta errori ortografici; la morfosintassi e la punteggiatura sono usate in maniera corretta</i>	<i>Buono Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.</i>	<i>Discreto Il testo presenta isolati errori ortografici, morfosintattici e di punteggiatura non gravi.</i>	<i>Sufficiente Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico e imprecisioni nella punteggiatura, che tuttavia non compromettono la comprensione e la scorrevolezza del testo.</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo presenta, oltre ad alcuni e ripetuti errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che lo rendono poco scorrevole.</i>	<i>Insufficiente Il testo presenta numerosi e ripetuti errori ortografici, costrutti sintattici per lo più scorretti ed un uso improprio della punteggiatura che ne compromettono la comprensione in larga parte</i>	<i>Gravemente insufficiente Il testo presenta numerosi, ripetuti e gravi errori ortografici, molti costrutti sintattici scorretti ed un uso improprio o completamente assente della punteggiatura che ne compromettono quasi completamente la scorrevolezza e la comprensibilità</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente La trattazione degli argomenti è ampia, completa e accurata; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con numerosi e pertinenti riferimenti culturali</i>	<i>Ottimo La trattazione degli argomenti è ampia e completa; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con opportuni riferimenti culturali</i>	<i>Buono La trattazione degli argomenti è esauriente per completezza, i contenuti sono corretti e approfonditi con alcuni riferimenti culturali</i>	<i>Discreto La trattazione degli argomenti è sostanzialmente completa, i contenuti fondamentalmente corretti e approfonditi con l'inserzione di qualche riferimento culturale</i>	<i>Sufficiente La Trattazione degli argomenti è in genere esauriente, anche se qualche spunto viene solo accennato; contenuti generalmente corretti, pur con qualche inesattezza; riferimenti culturali presenti, anche se solo accennati</i>	<i>Lievemente insufficiente La trattazione degli argomenti è incompleta; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o non pertinenti</i>	<i>Insufficiente La trattazione è lacunosa; i riferimenti culturali sono scorretti e per lo più inadeguati</i>	<i>Gravemente insufficiente Le conoscenze appaiono molto lacunose e i riferimenti culturali sono praticamente assenti o completamente inadeguati</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE Espressione di giudizi critici e valutazione personale (max 10 pt)	<i>Eccellente Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano opportunamente inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.</i>	<i>Ottimo Lo studente esprime validi giudizi critici e diffuse valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.</i>	<i>Buono Lo studente esprime giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti con la trattazione</i>	<i>Discreto Lo studente esprime alcune valutazioni alla trattazione, talvolta motivandole adeguatamente</i>	<i>Sufficiente Lo studente inserisce qualche elemento di valutazione personale, anche se solo accennato o poco motivato</i>	<i>Lievemente insufficiente Lo studente esprime con incertezza e senza motivarla qualche valutazione personale.</i>	<i>Insufficiente Lo studente esprime giudizi e valutazioni personali non pertinenti né coerenti con la trattazione</i>	<i>Gravemente insufficiente Lo studente non esprime una valutazione personale.</i>
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3

Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi puntuale e precisa (se richiesta), che riesce a sciogliere efficacemente le figure retoriche presenti, a riordinare in modo corretto la sintassi e a spiegare opportunamente il lessico, esegue un riassunto preciso e rispettoso del testo di partenza e che rielabora in modo efficace tutte le notizie fondamentali	<i>Ottimo</i> Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi precisa (se richiesta), che riesce a sciogliere le figure retoriche presenti, a riordinare la sintassi e a cogliere il significato preciso dei termini, esegue un riassunto preciso e rispettoso del testo di partenza e che coglie tutte le notizie fondamentali	<i>Buono</i> Lo studente rispetta i vincoli della consegna, esegue una parafrasi (se richiesta) che riesce a sciogliere alcune figure retoriche in modo preciso e altre in modo sommario, a riordinare la sintassi e a cogliere il significato preciso di gran parte dei termini, esegue un riassunto rispettoso del testo di partenza e che coglie alcune notizie fondamentali	<i>Discreto</i> Lo studente rispetta per lo più i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi che riesce anche a sciogliere qualche figura retorica, talvolta a riordinare la sintassi e a spiegare qualche termine più difficile, esegue un riassunto che per lo più rispetta il testo di partenza e che quasi sempre è corretto nelle notizie	<i>Sufficiente</i> Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione, esegue una parafrasi (se richiesta) che tiene conto della presenza delle figure retoriche e cerca di spiegarle anche se in modo sommario, che esprime in modo chiaro anche se sintatticamente semplice la sintassi del testo e che riesce a comprenderne il significato solo globalmente, esegue un riassunto che coglie il significato di fondo del testo di partenza, anche se con qualche inesattezza	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente solo parzialmente rispetta i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi (se richiesta) che riesce a spiegare solo parzialmente le figure retoriche presenti, riordinando la sintassi in modo sommario e spiegando solo i termini più semplici, esegue un riassunto parziale, che non coglie i passaggi fondamentali del discorso e/o ne fraintende alcune notizie	<i>Insufficiente</i> Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi (se richiesta) parziale del testo, che non spiega le figure retoriche, che non riesce a riordinare la sintassi né a spiegare i termini semplici, esegue un riassunto incompleto e scorretto	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna e non esegue la parafrasi/il riassunto (laddove richiesti)
	10	9	8	7	6	5	4	3
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo scritto denota una corretta, completa e approfondita comprensione del testo, di cui riesce a individuare e spiegare con precisione i concetti chiave e gli effetti stilistici	<i>Ottimo</i> Lo scritto denota una comprensione corretta e completa del testo, di cui riesce a cogliere e talvolta a spiegare i concetti chiave e gli effetti stilistici	<i>Buono</i> Lo scritto denota una comprensione corretta del significato e del testo, di cui riesce a cogliere anche la maggior parte dei concetti chiave e degli effetti stilistici	<i>Discreto</i> Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo, pur con qualche incertezza su alcuni passaggi, e l'individuazione di alcuni concetti chiave e di qualche effetto stilistico	<i>Sufficiente</i> Lo scritto rivela la comprensione degli elementi fondamentali del testo, pur con lievi inesattezze, di cui si colgono, anche se in modo essenziale, le tematiche fondamentali e sporadicamente gli effetti stilistici	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo scritto denota una comprensione incompleta e/o scorretta del significato del testo, parziali e superficiali i riferimenti alle tematiche chiave e allo stile.	<i>Insufficiente</i> Lo scritto rivela una comprensione per lo più scorretta e contiene diffusi fraintendimenti delle tematiche fondamentali	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo scritto fraintende completamente il testo di partenza
	10	9	8	7	6	5	4	3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, corretta e approfondita, con un'analisi precisa e completa di tutti gli aspetti lessicali, sintattici e retorici presenti nel testo (anche se non sono richiesti dalla traccia).	<i>Ottimo</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa e corretta, con un'analisi esauriente degli aspetti lessicali, sintattici e retorici (se richiesti dalla traccia).	<i>Buono</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è corretta, con attenzione per gli aspetti più rilevanti dal punto di vista lessicale, sintattico e retorico (se richiesti dalla traccia).	<i>Discreto</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è corretta ma non completa, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	<i>Sufficiente</i> L'analisi stilistica del testo riesce a cogliere gli elementi fondamentali sia dal punto di vista lessicale che sintattico, anche se sommariamente e con qualche lieve inesattezza.	<i>Lievemente insufficiente</i> L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è incompleta.	<i>Insufficiente</i> L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è incompleta e per lo più errata.	<i>Gravemente insufficiente</i> L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è assente
	10	9	8	7	6	5	4	3
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> L'interpretazione del testo è ampia, coerente con le consegne della traccia e approfondita sia con precisi e validi riferimenti culturali che con opportuni e originali spunti personali.	<i>Ottimo</i> L'interpretazione del testo è coerente con le consegne della traccia e contiene corretti riferimenti culturali e adeguati spunti personali.	<i>Buono</i> L'interpretazione del testo è pertinente alle richieste della traccia e contiene alcuni validi spunti di approfondimento sia culturale che personale.	<i>Discreto</i> L'interpretazione del testo è per lo più corretta e talvolta approfondita con riferimenti culturali e personali.	<i>Sufficiente</i> L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non sempre approfondita.	<i>Lievemente insufficiente</i> L'interpretazione del testo risulta sommaria, talvolta scorretta e povera di riferimenti culturali.	<i>Insufficiente</i> L'interpretazione contiene diffusi errori e riferimenti letterari non pertinenti.	<i>Gravemente insufficiente</i> L'interpretazione del testo contiene gravi fraintendimenti ed è priva di riferimenti letterari.

PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
PRIMO INDICATORE: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo decisamente funzionale ed efficace. Soddisfatti pienamente l'equilibrio fra le parti e la continuità di idee.</i>	<i>Ottimo Il testo è ben costruito e denota un'ottima capacità di pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Sempre rispettato l'equilibrio fra le parti, efficace la continuità di idee</i>	<i>Buono Il testo denota una buona capacità di pianificazione con una selezione di argomenti generalmente pertinenti e funzionali al discorso. Si apprezza un buon equilibrio nelle trattazioni delle varie parti che lo compongono</i>	<i>Discreto Il testo dimostra adeguata capacità di ideazione e di selezione degli argomenti, ed è strutturato in modo per lo più equilibrato.</i>	<i>Sufficiente Il testo nel complesso denota una sufficiente capacità di ideazione, anche se non sempre è rispettato l'equilibrio tra le varie parti che lo compongono.</i>	<i>Lievemente insufficiente La pianificazione evidenzia carenze nella capacità di organizzare le idee secondo un ordine preciso e di dare il giusto spazio alle varie parti.</i>	<i>Insufficiente Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le diverse parti del testo appaiono decisamente non pianificate e non vi è continuità di idee.</i>
PRIMO INDICATORE: Coesione e coerenza testuale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è strutturato con evidente coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato dei connettivi testuali conferisce coesione al testo, rendendo solidi i legami fra le diverse parti e l'argomentazione</i>	<i>Ottimo Il testo è ben strutturato e sempre coerente dal punto di vista tematico, stilistico e logico. La scelta precisa dei connettivi testuali rende chiari i legami fra le diverse parti ed efficace l'argomentazione.</i>	<i>Buono Il testo è generalmente ben strutturato e rivela una buona coerenza tematica e logica; la coesione è garantita dalla presenza di alcuni connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Discreto Il testo rivela quasi sempre coerenza logica e la coesione è garantita dalla scelta per lo più adeguata dei connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Sufficiente Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente e in alcuni passaggi si apprezza anche un adeguato uso degli elementi coesivi</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo risulta poco coerente e talvolta contiene delle contraddizioni; i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.</i>	<i>Insufficiente Il testo non è coeso, a causa dell'assenza o dell'errato utilizzo dei connettivi; le idee espresse denotano diffuse contraddizioni.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le parti del testo non sono collegate tra loro, per cui risulta impossibile comprendere la logica del discorso. L'uso dei connettivi e degli elementi coesivi è assente ed erroneo.</i>
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato e costante anche l'impiego di termini specifici e tecnici</i>	<i>Ottimo Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici</i>	<i>Buono Il lessico è preciso e quasi sempre pregnante. Adeguata presenza di termini dei linguaggi settoriali</i>	<i>Discreto Il lessico usato è per lo più puntuale e preciso. Talvolta sono presenti termini dei linguaggi settoriali</i>	<i>Sufficiente Il lessico è usato per lo più in modo appropriato, pur in presenza di qualche ripetizione e/o termine generico</i>	<i>Lievemente insufficiente Il lessico è piuttosto limitato, sono presenti improprietà e ripetizioni lessicali</i>	<i>Insufficiente Il lessico è povero e ristretto, sono presenti diffuse improprietà e ripetizioni</i>	<i>Gravemente insufficiente Il lessico è inadatto e spesso usato impropriamente</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3

SECONDO INDICATORE: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo non presenta errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace, garantendo una capacità comunicativa eccellente.</i>	<i>Ottimo Il testo non presenta errori ortografici; la morfosintassi e la punteggiatura sono usate in maniera corretta</i>	<i>Buono Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.</i>	<i>Discreto Il testo presenta isolati errori ortografici, morfosintattici e di punteggiatura non gravi.</i>	<i>Sufficiente Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico e imprecisioni nella punteggiatura, che tuttavia non compromettono la comprensione e la scorrevolezza del testo.</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo presenta, oltre ad alcuni e ripetuti errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che lo rendono poco scorrevole.</i>	<i>Insufficiente Il testo presenta numerosi e ripetuti errori ortografici, costrutti sintattici per lo più scorretti ed un uso improprio della punteggiatura che ne compromettono la comprensione in larga parte</i>	<i>Gravemente insufficiente Il testo presenta numerosi, ripetuti e gravi errori ortografici, molti costrutti sintattici scorretti ed un uso improprio o completamente assente della punteggiatura che ne compromettono quasi completamente la scorrevolezza e la comprensibilità</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente La trattazione degli argomenti è ampia, completa e accurata; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con numerosi e pertinenti riferimenti culturali</i>	<i>Ottimo La trattazione degli argomenti è ampia e completa; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con opportuni riferimenti culturali</i>	<i>Buono La trattazione degli argomenti è esauriente per completezza, i contenuti sono corretti e approfonditi con alcuni riferimenti culturali</i>	<i>Discreto La trattazione degli argomenti è sostanzialmente completa, i contenuti corretti e approfonditi con l'inserzione di qualche riferimento culturale</i>	<i>Sufficiente La Trattazione degli argomenti è in genere esauriente, anche se qualche spunto viene solo accennato; contenuti generalmente corretti, pur con qualche inesattezza; riferimenti culturali presenti, anche se solo accennati</i>	<i>Lievemente insufficiente La trattazione degli argomenti è incompleta; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o non pertinenti</i>	<i>Insufficiente La trattazione è lacunosa; i riferimenti culturali sono scorretti e per lo più inadeguati</i>	<i>Gravemente insufficiente Le conoscenze appaiono molto lacunose e i riferimenti culturali sono praticamente assenti o completamente inadeguati</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE Espressione di giudizi critici e valutazione personale (max 10 pt)	<i>Eccellente Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano opportunamente inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.</i>	<i>Ottimo Lo studente esprime validi giudizi critici e diffuse valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.</i>	<i>Buono Lo studente esprime giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti con la trattazione</i>	<i>Discreto Lo studente esprime alcune valutazioni alla trattazione, talvolta motivandole adeguatamente</i>	<i>Sufficiente Lo studente inserisce qualche elemento di valutazione personale, anche se solo accennato o poco motivato</i>	<i>Lievemente insufficiente Lo studente esprime con incertezza e senza motivarla qualche valutazione personale.</i>	<i>Insufficiente Lo studente esprime giudizi e valutazioni personali non pertinenti né coerenti con la trattazione</i>	<i>Gravemente insufficiente Lo studente non esprime una valutazione personale.</i>
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI (MAX 40 pt)							
	20	19-18	17-16	15-14	13-12	11-10	9-8	7-5

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente individua con acume e correttezza la tesi del testo, rintracciando tutte le argomentazioni a supporto della stessa, individuando la presenza di eventuali citazioni e riflettendo sui connettivi e sui demarcativi usati, di cui coglie pienamente il valore. Laddove presenti riconosce anche l'antitesi e gli argomenti adottati a sostegno. Sintetizza con sicurezza e padronanza le tecniche del riassunto.	<i>Ottimo</i> Lo studente individua correttamente la tesi del testo, rintracciando le principali argomentazioni a supporto della stessa, individuando la presenza di eventuali citazioni e riflettendo anche su alcuni connettivi e demarcativi usati. Laddove presenti riconosce anche l'antitesi e gli argomenti adottati a sostegno. Sintetizza con fluidità e chiarezza tesi (ed eventuale antitesi) dimostrando di padroneggiare le tecniche del riassunto.	<i>Buono</i> Lo studente individua correttamente la tesi del testo, riconoscendo alcune delle argomentazioni a supporto della stessa e, quando presenti, anche l'antitesi e gli argomenti adottati a suo sostegno. Riesce anche a individuare la presenza e il valore dei connettivi e dei demarcativi e di qualche eventuale citazione. Sintetizza con sicurezza tesi (ed eventuale antitesi), dimostrando piena comprensione del testo.	<i>Discreto</i> Lo studente individua correttamente la tesi, pur non riconoscendo tutti gli argomenti adottati a sostegno della stessa. Coglie, seppur parzialmente, la presenza e il valore assunto da eventuali citazioni nell'argomentazione. Utilizza, pur con qualche incertezza, le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso globalmente il testo, senza commettere errori.	<i>Sufficiente</i> Lo studente individua la tesi e riconosce alcuni degli argomenti adottati a sostegno della stessa. Talvolta coglie la presenza di eventuali citazioni. Utilizza, pur con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso globalmente il testo, senza commettere errori sostanziali.	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente dimostra una comprensione parziale del testo, con difficoltà nella corretta individuazione della tesi e degli argomenti adottati a sostegno della stessa. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	<i>Insufficiente</i> Lo studente commette gravi errori di comprensione del testo, fraintendendo la tesi e gli argomenti adottati a sostegno della stessa. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	<i>Gravemente insufficiente</i> La comprensione del testo non è avvenuta, in quanto lo studente non è riuscito a individuare la tesi e gli argomenti adottati a sostegno della tesi.
	10	9	8	7	6	5	4	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Il testo denota una piena e completa padronanza dell'argomentazione, che viene sviluppata con rigore logico e chiarezza, adducendo argomenti precisi e pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono sempre corretti e coerenti. L'uso accurato e puntuale dei connettivi conferisce efficacia e coesione al testo.	<i>Ottimo</i> Il testo denota una completa padronanza dell'argomentazione, che viene sviluppata con rigore logico, adducendo argomenti pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono corretti e coerenti. L'uso accurato dei connettivi conferisce coesione al testo.	<i>Buono</i> Il testo denota un'adeguata padronanza dell'argomentazione, che viene sviluppata con chiarezza, adducendo argomenti per lo più adatti a supportare la tesi sostenuta e adottando schemi di ragionamento corretti. L'uso sostanzialmente appropriato dei connettivi conferisce coesione al testo.	<i>Discreto</i> Il testo dimostra un ragionamento complessivamente chiaro e coerente, avvalorato talvolta da opportuni argomenti. I connettivi sono per lo più presenti, anche se talvolta non sempre viene scelto quello più adeguato al contesto.	<i>Sufficiente</i> Il testo sviluppa un ragionamento quasi sempre chiaro e coerente, nonostante qualche lieve incertezza, in cui si inseriscono argomenti per lo più pertinenti. L'uso dei connettivi non sempre è presente, per cui qualche passaggio risulta brusco e poco curato.	Lievemente insufficiente Il testo tenta di sviluppare un ragionamento, che spesso risulta approssimativo e confuso e in cui si inseriscono argomenti poco pertinenti. La coesione del discorso è poco curata, per le incertezze nella scelta dei connettivi logici.	<i>Insufficiente</i> Il testo sviluppa un ragionamento sommario e poco coerente, per la presenza di alcune contraddizioni. La coesione del discorso non è curata, i connettivi logici spesso non sono usati o vengono usati in modo scorretto.	<i>Gravemente insufficiente</i> Il ragionamento è caratterizzato da scarsa coerenza per la presenza di numerose e diffuse contraddizioni. Il discorso non è coeso, per l'assenza di connettivi logici.
	10	9	8	7	6	5	4	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione, che risultano corretti esaurienti e variegati, sono pienamente congruenti ed impiegati con notevole efficacia.	<i>Ottimo</i> I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione risultano numerosi, corretti e congruenti.	<i>Buono</i> I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione sono corretti e congruenti.	<i>Discreto</i> I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione sono sostanzialmente corretti, nonostante qualche imprecisione, e generalmente congruenti.	<i>Sufficiente</i> I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione sono limitati, solo sostanzialmente corretti e per lo più congruenti	<i>Lievemente Insufficiente</i> I riferimenti culturali sono poveri, approssimativi e poco pertinenti.	<i>Non sufficiente</i> I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono scarsi, scorretti e non pertinenti.	<i>Gravemente insufficiente</i> Non sono presenti riferimenti culturali..
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
PRIMO INDICATORE: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo decisamente funzionale ed efficace. Soddisfatti pienamente l'equilibrio fra le parti e la continuità di idee.</i>	<i>Ottimo Il testo è ben costruito e denota un'ottima capacità di pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Sempre rispettato l'equilibrio fra le parti, efficace la continuità di idee</i>	<i>Buono Il testo denota una buona capacità di pianificazione con una selezione di argomenti generalmente pertinenti e funzionali al discorso. Si apprezza un buon equilibrio nelle trattazioni delle varie parti che lo compongono</i>	<i>Discreto Il testo dimostra adeguata capacità di ideazione e di selezione degli argomenti, ed è strutturato in modo per lo più equilibrato.</i>	<i>Sufficiente Il testo nel complesso denota una sufficiente capacità di ideazione, anche se non sempre è rispettato l'equilibrio tra le varie parti che lo compongono.</i>	<i>Lievemente insufficiente La pianificazione evidenzia carenze nella capacità di organizzare le idee secondo un ordine preciso e di dare il giusto spazio alle varie parti.</i>	<i>Insufficiente Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le diverse parti del testo appaiono decisamente non pianificate e non vi è continuità di idee.</i>
PRIMO INDICATORE: Coesione e coerenza testuale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è strutturato con evidente coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato dei connettivi testuali conferisce coesione al testo, rendendo solidi i legami fra le diverse parti e l'argomentazione</i>	<i>Ottimo Il testo è ben strutturato e sempre coerente dal punto di vista tematico, stilistico e logico. La scelta precisa dei connettivi testuali rende chiari i legami fra le diverse parti ed efficace l'argomentazione.</i>	<i>Buono Il testo è generalmente ben strutturato e rivela una buona coerenza tematica e logica; la coesione è garantita dalla presenza di alcuni connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Discreto Il testo rivela quasi sempre coerenza logica e la coesione è garantita dalla scelta per lo più adeguata dei connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Sufficiente Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente e in alcuni passaggi si apprezza anche un adeguato uso degli elementi coesivi</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo risulta poco coerente e talvolta contiene delle contraddizioni; i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.</i>	<i>Insufficiente Il testo non è coeso, a causa dell'assenza o dell'errato utilizzo dei connettivi; le idee espresse denotano diffuse contraddizioni.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le parti del testo non sono collegate tra loro, per cui risulta impossibile comprendere la logica del discorso. L'uso dei connettivi e degli elementi coesivi è assente ed erroneo.</i>
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza. Appropriato e costante anche l'impiego di termini specifici e tecnici</i>	<i>Ottimo Il lessico è ampio ed è usato con padronanza. Appropriato anche l'impiego di termini specifici</i>	<i>Buono Il lessico è preciso e quasi sempre pregnante. Adeguata presenza di termini dei linguaggi settoriali</i>	<i>Discreto Il lessico usato è per lo più puntuale e preciso. Talvolta sono presenti termini dei linguaggi settoriali</i>	<i>Sufficiente Il lessico è usato per lo più in modo appropriato, pur in presenza di qualche ripetizione e/o termine generico</i>	<i>Lievemente insufficiente Il lessico è piuttosto limitato, sono presenti improprietà e ripetizioni lessicali</i>	<i>Insufficiente Il lessico è povero e ristretto, sono presenti improprietà e ripetizioni</i>	<i>Gravemente insufficiente Il lessico è inadatto e spesso usato impropriamente</i>
SECONDO INDICATORE: Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo non presenta errori ortografici né morfosintattici e la punteggiatura è usata in maniera corretta ed efficace, garantendo una capacità comunicativa eccellente.</i>	<i>Ottimo Il testo non presenta errori ortografici; la morfosintassi e la punteggiatura sono usate in maniera corretta</i>	<i>Buono Il testo è quasi completamente corretto a livello ortografico e morfosintattico e la punteggiatura è usata in maniera quasi sempre corretta.</i>	<i>Discreto Il testo presenta isolati errori ortografici, morfosintattici e di punteggiatura non gravi.</i>	<i>Sufficiente Il testo presenta qualche incertezza a livello ortografico e morfosintattico e imprecisioni nella punteggiatura, che tuttavia non compromettono la comprensione e la scorrevolezza del testo.</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo presenta, oltre ad alcuni e ripetuti errori ortografici, costrutti sintattici scorretti e usi impropri della punteggiatura che lo rendono poco scorrevole.</i>	<i>Insufficiente Il testo presenta numerosi e ripetuti errori ortografici, costrutti sintattici per lo più scorretti ed un uso improprio della punteggiatura che ne compromettono la comprensione in larga parte</i>	<i>Gravemente insufficiente Il testo presenta numerosi, ripetuti e gravi errori ortografici, molti costrutti sintattici scorretti ed un uso improprio o completamente assente della punteggiatura che ne compromettono quasi completamente la scorrevolezza e la comprensibilità</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3

TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> La trattazione degli argomenti è ampia, completa e accurata; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con numerosi e pertinenti riferimenti culturali	<i>Ottimo</i> La trattazione degli argomenti è ampia e completa; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con opportuni riferimenti culturali	<i>Buono</i> La trattazione degli argomenti è esauriente per completezza, i contenuti sono corretti e approfonditi con alcuni riferimenti culturali	<i>Discreto</i> La trattazione degli argomenti è sostanzialmente completa, i contenuti fondamentalmente corretti e approfonditi con l'inserimento di qualche riferimento culturale	<i>Sufficiente</i> La Trattazione degli argomenti è in genere esauriente, anche se qualche spunto viene solo accennato; contenuti generalmente corretti, pur con qualche inesattezza; riferimenti culturali presenti, anche se solo accennati	<i>Lievemente insufficiente</i> La trattazione degli argomenti è incompleta; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o non pertinenti	<i>Insufficiente</i> La trattazione è lacunosa; i riferimenti culturali sono scorretti e per lo più inadeguati	<i>Gravemente insufficiente</i> Le conoscenze appaiono molto lacunose e i riferimenti culturali sono praticamente assenti o completamente inadeguati
	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE Espressione di giudizi critici e valutazione personale (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano opportunamente inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Ottimo</i> Lo studente esprime validi giudizi critici e diffuse valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Buono</i> Lo studente esprime giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti con la trattazione	<i>Discreto</i> Lo studente esprime alcune valutazioni alla trattazione, talvolta motivandole adeguatamente	<i>Sufficiente</i> Lo studente inserisce qualche elemento di valutazione personale, anche se solo accennato o poco motivato	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente esprime con incertezza e senza motivarla qualche valutazione personale.	<i>Insufficiente</i> Lo studente esprime giudizi e valutazioni personali non pertinenti né coerenti con la trattazione	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo studente non esprime una valutazione personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	20	19-18	17-16	15-14	13-12	11-10	9-8	7-5
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi (max 20 pt)	<i>Eccellente</i> Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo apposto è efficace e decisamente congruente con la trattazione svolta. La suddivisione in paragrafi, corredata anch'essi di opportuni titoletti, evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo/la scansione dei capoversi rispetta con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	<i>Ottimo</i> Gli argomenti trattati nel testo rispondono agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo apposto è congruente con la trattazione svolta. La suddivisione in paragrafi, corredata ciascuno di titoletti, evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo/la scansione dei capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	<i>Buono</i> Gli argomenti trattati nel testo sono pertinenti agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo apposto è in linea con la trattazione svolta. La suddivisione in paragrafi, corredata anch'essi di semplici titoletti, è presente/la scansione dei capoversi è corretta.	<i>Discreto</i> Gli argomenti trattati nel testo sono pertinenti rispetto agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo scelto è adeguato. Non è presente la suddivisione in paragrafi, ma la scansione in capoversi è corretta anche se elementare.	<i>Sufficiente</i> Gli argomenti trattati sono per lo più rispondenti agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo scelto è semplice e rispondente. Non è presente la suddivisione in paragrafi, ma si denota qualche tentativo di scandire i capoversi.	<i>Lievemente insufficiente</i> Alcuni argomenti trattati non sono pertinenti agli spunti di riflessione offerti dalla traccia. Il titolo apposto e la parafrasi appaiono poco coerenti con la trattazione. La suddivisione in capoversi è per lo più casuale.	<i>Insufficiente</i> La maggior parte degli argomenti trattati nel testo non è pertinente agli spunti di riflessione offerti dalla traccia. Il titolo apposto e la parafrasi non sono coerenti con la trattazione. La suddivisione in capoversi non è coerente con la struttura del testo.	<i>Gravemente insufficiente</i> Gli argomenti trattati sono completamente scollegati agli spunti di riflessione offerti dalla traccia.
	10	9	8	7	6	5	4	3

Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 pt)	<i>Eccellente Lo sviluppo dell'esposizione è sempre ordinato e lineare secondo uno schema definito e evidente per il lettore, la progressione tematica risulta chiara e coerente, i passaggi da un argomento all'altro sono opportunamente curati.</i>	<i>Ottimo Lo sviluppo dell'esposizione è ordinato e lineare, la progressione tematica risulta chiara e coerente, i passaggi da un argomento all'altro sono curati.</i>	<i>Buono L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata, la progressione tematica risulta chiara, i passaggi sono sostanzialmente curati.</i>	<i>Discreto L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata, la progressione tematica e i passaggi da un argomento all'altro sono per lo più chiari e curati.</i>	<i>Sufficiente L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata, la progressione tematica è per lo più chiara, pur in presenza di qualche passaggio brusco.</i>	<i>Lievemente insufficiente L'esposizione è disordinata, la progressione tematica è spesso confusa e i passaggi poco curati</i>	<i>Insufficiente L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente, la progressione tematica è confusa, i passaggi bruschi e non sempre coerenti.</i>	<i>Gravemente insufficiente L'esposizione è complessivamente incoerente e non segue una logica definita, le tematiche sono giustapposte l'una all'altra senza la minima cura per i passaggi logici.</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, vaste e precise, sono pienamente congruenti con l'argomento trattato e impiegati con evidente correttezza ed efficacia.</i>	<i>Ottimo I riferimenti culturali, che denotano conoscenze ampie e sicure, sono congruenti con l'argomento trattato e impiegati con correttezza ed efficacia.</i>	<i>Buono I riferimenti culturali, che denotano conoscenze per lo più ampie e sicure, sono congruenti con l'argomento trattato e impiegati con sostanziale correttezza ed efficacia.</i>	<i>Discreto I riferimenti culturali, che denotano conoscenze adeguate dei nuclei fondamentali delle discipline, e sono per lo più corrette e pertinenti con l'argomento trattato</i>	<i>Sufficiente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze essenziali ma per lo più corrette, sono quasi sempre pertinenti rispetto all'argomento trattato</i>	<i>Lievemente insufficiente Le notizie fornite appaiono talvolta lacunose e scorrette, i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.</i>	<i>Insufficiente Le notizie fornite sono minime e spesso errate, i riferimenti culturali sono sporadici e incongruenti</i>	<i>Gravemente insufficiente Le notizie fornite sono molto lacunose e contengono gravi errori, i riferimenti culturali sono praticamente assenti.</i>
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

ALUNNI BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
PRIMO INDICATORE: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo decisamente funzionale ed efficace. Soddisfatti pienamente l'equilibrio fra le parti e la continuità di idee.</i>	<i>Ottimo Il testo è ben costruito e denota un'ottima capacità di pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Sempre rispettato l'equilibrio fra le parti, efficace la continuità di idee</i>	<i>Buono Il testo denota una buona capacità di pianificazione con una selezione di argomenti generalmente pertinenti e funzionali al discorso. Si apprezza un buon equilibrio nella trattazioni delle varie parti che lo compongono</i>	<i>Discreto Il testo dimostra adeguata capacità di ideazione e di selezione degli argomenti, ed è strutturato in modo per lo più equilibrato.</i>	<i>Sufficiente Il testo nel complesso denota una sufficiente capacità di ideazione, anche se non sempre è rispettato l'equilibrio tra le varie parti che lo compongono.</i>	<i>Lievemente insufficiente La pianificazione evidenzia carenze nella capacità di organizzare le idee secondo un ordine preciso e di dare il giusto spazio alle varie parti.</i>	<i>Insufficiente Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le diverse parti del testo appaiono decisamente non pianificate e non vi è continuità di idee.</i>
PRIMO INDICATORE: Coesione e coerenza testuale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è strutturato con evidente coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato dei connettivi testuali conferisce coesione al testo, rendendo solidi i legami fra le diverse parti e l'argomentazione</i>	<i>Ottimo Il testo è ben strutturato e sempre coerente dal punto di vista tematico, stilistico e logico. La scelta precisa dei connettivi testuali rende chiari i legami fra le diverse parti ed efficace l'argomentazione.</i>	<i>Buono Il testo è generalmente ben strutturato e rivela una buona coerenza tematica e logica; la coesione è garantita dalla presenza di alcuni connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Discreto Il testo rivela quasi sempre coerenza logica e la coesione è garantita dalla scelta per lo più adeguata dei connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Sufficiente Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente e in alcuni passaggi si apprezza anche un adeguato uso degli elementi coesivi</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo risulta poco coerente e talvolta contiene delle contraddizioni; i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.</i>	<i>Insufficiente Il testo non è coeso, a causa dell'assenza o dell'errato utilizzo dei connettivi; le idee espresse denotano diffuse contraddizioni.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le parti del testo non sono collegate tra loro, per cui risulta impossibile comprendere la logica del discorso. L'uso dei connettivi e degli elementi coesivi è assente ed erroneo.</i>
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 20 pt)	<i>Eccellente Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza, decisamente appropriato anche l'impiego di termini specifici. L'espressione è sempre chiara, corretta e fluida.</i>	<i>Ottimo Il lessico è ampio ed è usato con padronanza, appropriato l'impiego di termini specifici. L'espressione è scorrevole e corretta.</i>	<i>Buono Il lessico è preciso e quasi sempre pregnante, adeguata presenza di termini dei linguaggi settoriali. L'espressione è per lo più scorrevole e corretta.</i>	<i>Discreto Il lessico usato è per lo più puntuale e preciso, talvolta sono presenti termini dei linguaggi settoriali. L'espressione è scorrevole, ma non sempre corretta</i>	<i>Sufficiente Il lessico è usato per lo più in modo proprio, pur in presenza di qualche ripetizione e/o termine generico. L'espressione non sempre è scorrevole e corretta.</i>	<i>Lievemente insufficiente Il lessico è piuttosto limitato, sono presenti improprietà e ripetizioni lessicali. L'espressione talvolta è confusa e poco curata.</i>	<i>Insufficiente Il lessico è povero e ristretto, sono presenti diffuse improprietà e ripetizioni. L'espressione risulta confusa e scorretta.</i>	<i>Gravemente insufficiente Il lessico è inadatto e spesso usato impropriamente. L'espressione risulta incomprensibile.</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3

TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> La trattazione degli argomenti è ampia, completa e accurata; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con numerosi e pertinenti riferimenti culturali	<i>Ottimo</i> La trattazione degli argomenti è ampia e completa; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con opportuni riferimenti culturali	<i>Buono</i> La trattazione degli argomenti è esauriente per completezza, i contenuti sono corretti e approfonditi con alcuni riferimenti culturali	<i>Discreto</i> La trattazione degli argomenti è sostanzialmente completa, i contenuti fondamentalmente corretti e approfonditi con l'inserimento di qualche riferimento culturale	<i>Sufficiente</i> La Trattazione degli argomenti è in genere esauriente, anche se qualche spunto viene solo accennato; contenuti generalmente corretti, pur con qualche inesattezza; riferimenti culturali presenti, anche se solo accennati	<i>Lievemente insufficiente</i> La trattazione degli argomenti è incompleta; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o non pertinenti	<i>Insufficiente</i> La trattazione è lacunosa; i riferimenti culturali sono scorretti e per lo più inadeguati	<i>Gravemente insufficiente</i> Le conoscenze appaiono molto lacunose e i riferimenti culturali sono praticamente assenti o completamente inadeguati
	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE Espressione di giudizi critici e valutazione personale (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano opportunamente inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Ottimo</i> Lo studente esprime validi giudizi critici e diffuse valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Buono</i> Lo studente esprime giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti con la trattazione	<i>Discreto</i> Lo studente esprime alcune valutazioni alla trattazione, talvolta motivandole adeguatamente	<i>Sufficiente</i> Lo studente inserisce qualche elemento di valutazione personale, anche se solo accennato o poco motivato	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente esprime con incertezza e senza motivarla qualche valutazione personale.	<i>Insufficiente</i> Lo studente esprime giudizi e valutazioni personali non pertinenti né coerenti con la trattazione	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo studente non esprime una valutazione personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente rispetta scrupolosamente e con precisione i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi puntuale e precisa (se richiesta), che riesce a sciogliere efficacemente le figure retoriche presenti, a riordinare in modo corretto la sintassi e a spiegare opportunamente il lessico, esegue un riassunto preciso e rispettoso del testo di partenza e che rielabora in modo efficace tutte le notizie fondamentali	<i>Ottimo</i> Lo studente rispetta con cura i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi precisa (se richiesta), che riesce a sciogliere le figure retoriche presenti, a riordinare la sintassi e a cogliere il significato preciso dei termini, esegue un riassunto preciso e rispettoso del testo di partenza e che coglie tutte le notizie fondamentali	<i>Buono</i> Lo studente rispetta i vincoli della consegna, esegue una parafrasi (se richiesta) che riesce a sciogliere alcune figure retoriche in modo preciso e altre in modo sommario, a riordinare la sintassi e a cogliere il significato preciso di gran parte dei termini, esegue un riassunto rispettoso del testo di partenza e che coglie alcune notizie fondamentali	<i>Discreto</i> Lo studente rispetta per lo più i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi che riesce anche a sciogliere qualche figura retorica, talvolta a riordinare la sintassi e a spiegare qualche termine più difficile, esegue un riassunto che per lo più rispetta il testo di partenza e che quasi sempre è corretto nelle notizie	<i>Sufficiente</i> Lo studente rispetta i vincoli dati dalla consegna, seppure con qualche imprecisione, esegue una parafrasi (se richiesta) che tiene conto della presenza delle figure retoriche e cerca di spiegarle anche se in modo sommario, che esprime in modo chiaro anche se sintatticamente semplice la sintassi del testo e che riesce a comprenderne il significato solo globalmente, esegue un riassunto che coglie il significato di fondo del testo di partenza, anche se con qualche inesattezza	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente solo parzialmente rispetta i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi (se richiesta) che riesce a spiegare solo parzialmente le figure retoriche presenti, riordinando la sintassi in modo sommario e spiegando solo i termini più semplici, esegue un riassunto parziale, che non coglie i passaggi fondamentali del discorso e/o ne fraintende alcune notizie	<i>Insufficiente</i> Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna, esegue una parafrasi (se richiesta) parziale del testo, che non spiega le figure retoriche, che non riesce a riordinare la sintassi né a spiegare i termini semplici, esegue un riassunto incompleto e scorretto	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo studente non rispetta i vincoli dati dalla consegna e non esegue la parafrasi/il riassunto (laddove richiesti)
	10	9	8	7	6	5	4	3

Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo scritto denota una corretta, completa e approfondita comprensione del testo, di cui riesce a individuare e spiegare con precisione i concetti chiave e gli effetti stilistici	<i>Ottimo</i> Lo scritto denota una comprensione corretta e completa del testo, di cui riesce a cogliere e talvolta a spiegare i concetti chiave e gli effetti stilistici	<i>Buono</i> Lo scritto denota una comprensione corretta del significato e del testo, di cui riesce a cogliere anche la maggior parte dei concetti chiave e degli effetti stilistici	<i>Discreto</i> Lo scritto denota la comprensione del significato globale del testo, pur con qualche incertezza su alcuni passaggi, e l'individuazione di alcuni concetti chiave e di qualche effetto stilistico	<i>Sufficiente</i> Lo scritto rivela la comprensione degli elementi fondamentali del testo, pur con lievi inesattezze, di cui si colgono, anche se in modo essenziale, le tematiche fondamentali e sporadicamente gli effetti stilistici	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo scritto denota una comprensione incompleta e/o scorretta del significato del testo, parziali e superficiali i riferimenti alle tematiche chiave e allo stile.	<i>Insufficiente</i> Lo scritto rivela una comprensione per lo più scorretta e contiene diffusi fraintendimenti delle tematiche fondamentali	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo scritto fraintende completamente il testo di partenza
	10	9	8	7	6	5	4	3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa, corretta e approfondita, con un'analisi precisa e completa di tutti gli aspetti lessicali, sintattici e retorici presenti nel testo (anche se non sono richiesti dalla traccia).	<i>Ottimo</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è completa e corretta, con un'analisi esauriente degli aspetti lessicali, sintattici e retorici (se richiesti dalla traccia).	<i>Buono</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è corretta, con attenzione per gli aspetti più rilevanti dal punto di vista lessicale, sintattico e retorico (se richiesto dalla traccia).	<i>Discreto</i> L'analisi delle peculiarità stilistiche del testo è corretta ma non completa, con attenzione solo per qualche aspetto lessicale e sintattico rilevante.	<i>Sufficiente</i> L'analisi stilistica del testo riesce a cogliere gli elementi fondamentali sia dal punto di vista lessicale che sintattico, anche se sommariamente e con qualche lieve inesattezza.	<i>Lievemente insufficiente</i> L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è incompleta.	<i>Insufficiente</i> L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è incompleta e per lo più errata.	<i>Gravemente insufficiente</i> L'analisi degli aspetti stilistici, lessicali e sintattici del testo è assente
	10	9	8	7	6	5	4	3
Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> L'interpretazione del testo è ampia, coerente con le consegne della traccia e approfondita sia con precisi e validi riferimenti culturali che con opportuni e originali spunti personali.	<i>Ottimo</i> L'interpretazione del testo è coerente con le consegne della traccia e contiene corretti riferimenti culturali e adeguati spunti personali.	<i>Buono</i> L'interpretazione del testo è pertinente alle richieste della traccia e contiene alcuni validi spunti di approfondimento sia culturale che personale.	<i>Discreto</i> L'interpretazione del testo è per lo più corretta e talvolta approfondita con riferimenti culturali e personali.	<i>Sufficiente</i> L'interpretazione del testo risulta complessivamente corretta, ma non sempre approfondita.	<i>Lievemente insufficiente</i> L'interpretazione del testo risulta sommaria, talvolta scorretta e povera di riferimenti culturali.	<i>Insufficiente</i> L'interpretazione contiene diffusi errori e riferimenti letterari non pertinenti.	<i>Gravemente insufficiente</i> L'interpretazione del testo contiene gravi fraintendimenti ed è priva di riferimenti letterari.
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
PRIMO INDICATORE: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo decisamente funzionale ed efficace. Soddisfatti pienamente l'equilibrio fra le parti e la continuità di idee.</i>	<i>Ottimo Il testo è ben costruito e denota un'ottima capacità di pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Sempre rispettato l'equilibrio fra le parti, efficace la continuità di idee</i>	<i>Buono Il testo denota una buona capacità di pianificazione con una selezione di argomenti generalmente pertinenti e funzionali al discorso. Si apprezza un buon equilibrio nella trattazioni delle varie parti che lo compongono</i>	<i>Discreto Il testo dimostra adeguata capacità di ideazione e di selezione degli argomenti, ed è strutturato in modo per lo più equilibrato.</i>	<i>Sufficiente Il testo nel complesso denota una sufficiente capacità di ideazione, anche se non sempre è rispettato l'equilibrio tra le varie parti che lo compongono.</i>	<i>Lievemente insufficiente La pianificazione evidenzia carenze nella capacità di organizzare le idee secondo un ordine preciso e di dare il giusto spazio alle varie parti.</i>	<i>Insufficiente Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le diverse parti del testo appaiono decisamente non pianificate e non vi è continuità di idee.</i>
PRIMO INDICATORE: Coesione e coerenza testuale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è strutturato con evidente coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato dei connettivi testuali conferisce coesione al testo, rendendo solidi i legami fra le diverse parti e l'argomentazione</i>	<i>Ottimo Il testo è ben strutturato e sempre coerente dal punto di vista tematico, stilistico e logico. La scelta precisa dei connettivi testuali rende chiari i legami fra le diverse parti ed efficace l'argomentazione.</i>	<i>Buono Il testo è generalmente ben strutturato e rivela una buona coerenza tematica e logica; la coesione è garantita dalla presenza di alcuni connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Discreto Il testo rivela quasi sempre coerenza logica e la coesione è garantita dalla scelta per lo più adeguata dei connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Sufficiente Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente e in alcuni passaggi si apprezza anche un adeguato uso degli elementi coesivi</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo risulta poco coerente e talvolta contiene delle contraddizioni; i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.</i>	<i>Insufficiente Il testo non è coeso, a causa dell'assenza o dell'errato utilizzo dei connettivi; le idee espresse denotano diffuse contraddizioni.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le parti del testo non sono collegate tra loro, per cui risulta impossibile comprendere la logica del discorso. L'uso dei connettivi e degli elementi coesivi è assente ed erroneo.</i>
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 20 pt)	20	19-18	17-16	15-14	13-12	11-10	9-8	7-5
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 20 pt)	<i>Eccellente Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza, decisamente appropriato anche l'impiego di termini specifici. L'espressione è sempre chiara, corretta e fluida.</i>	<i>Ottimo Il lessico è ampio ed è usato con padronanza, appropriato l'impiego di termini specifici. L'espressione è scorrevole e corretta.</i>	<i>Buono Il lessico è preciso e quasi sempre pregnante, adeguata presenza di termini dei linguaggi settoriali. L'espressione è per lo più scorrevole e corretta.</i>	<i>Discreto Il lessico usato è per lo più puntuale e preciso, talvolta sono presenti termini dei linguaggi settoriali. L'espressione è scorrevole, ma non sempre corretta</i>	<i>Sufficiente Il lessico è usato per lo più in modo proprio, pur in presenza di qualche ripetizione e/o termine generico. L'espressione non sempre è scorrevole e corretta.</i>	<i>Lievemente insufficiente Il lessico è piuttosto limitato, sono presenti improprietà e ripetizioni lessicali. L'espressione talvolta è confusa e poco curata.</i>	<i>Insufficiente Il lessico è povero e ristretto, sono presenti diffuse improprietà e ripetizioni. L'espressione risulta confusa e scorretta.</i>	<i>Gravemente insufficiente Il lessico è inadatto e spesso usato impropriamente. L'espressione risulta incomprensibile.</i>
TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente La trattazione degli argomenti è ampia, completa e accurata; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con numerosi e pertinenti riferimenti culturali</i>	<i>Ottimo La trattazione degli argomenti è ampia e completa; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con opportuni riferimenti culturali</i>	<i>Buono La trattazione degli argomenti è esauriente per completezza, i contenuti sono corretti e approfonditi con alcuni riferimenti culturali</i>	<i>Discreto La trattazione degli argomenti è sostanzialmente completa, i contenuti fondamentalmente corretti e approfonditi con l'inserzione di qualche riferimento culturale</i>	<i>Sufficiente La Trattazione degli argomenti è in genere esauriente, anche se qualche spunto viene solo accennato; contenuti generalmente corretti, pur con qualche inesattezza; riferimenti culturali presenti, anche se solo accennati</i>	<i>Lievemente insufficiente La trattazione degli argomenti è incompleta; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o non pertinenti</i>	<i>Insufficiente La trattazione è lacunosa; i riferimenti culturali sono scorretti e per lo più inadeguati</i>	<i>Gravemente insufficiente Le conoscenze appaiono molto lacunose e i riferimenti culturali sono praticamente assenti o completamente inadeguati</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3

TERZO INDICATORE Espressione di giudizi critici e valutazione personale (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano opportunamente inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Ottimo</i> Lo studente esprime validi giudizi critici e diffuse valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Buono</i> Lo studente esprime giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti con la trattazione	<i>Discreto</i> Lo studente esprime alcune valutazioni alla trattazione, talvolta motivandole adeguatamente	<i>Sufficiente</i> Lo studente inserisce qualche elemento di valutazione personale, anche se solo accennato o poco motivato	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente esprime con incertezza e senza motivarla qualche valutazione personale.	<i>Insufficiente</i> Lo studente esprime giudizi e valutazioni personali non pertinenti né coerenti con la trattazione	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo studente non esprime una valutazione personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	20	19-18	17-16	15-14	13-12	11-10	9-8	7-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 20 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente individua con acume e correttezza la tesi del testo, rintracciando tutte le argomentazioni a supporto della stessa, individuando la presenza di eventuali citazioni e riflettendo sui connettivi e sui demarcativi usati, di cui coglie pienamente il valore. Lasseve presenti riconosce anche l'antitesi e gli argomenti addotti a sostegno. Sintetizza efficacemente tesi (ed eventuale antitesi), usando con sicurezza e padronanza le tecniche del riassunto.	<i>Ottimo</i> Lo studente individua correttamente la tesi del testo, rintracciando le principali argomentazioni a supporto della stessa, individuando la presenza di eventuali citazioni e riflettendo anche su alcuni connettivi e demarcativi usati. Laddove presenti riconosce anche l'antitesi e gli argomenti addotti a sostegno. Sintetizza con fluidità e chiarezza tesi (ed eventuale antitesi) dimostrando di padroneggiare le tecniche del riassunto.	<i>Buono</i> Lo studente individua correttamente la tesi del testo, riconoscendo alcune delle argomentazioni a supporto della stessa e, quando presenti, anche l'antitesi e gli argomenti addotti a suo sostegno. Riesce anche a individuare la presenza e il valore dei connettivi e dei demarcativi e di qualche eventuale citazione. Sintetizza con sicurezza tesi (ed eventuale antitesi), dimostrando piena comprensione del testo.	<i>Discreto</i> Lo studente individua correttamente la tesi, pur non riconoscendo tutti gli argomenti addotti a sostegno della stessa. Coglie, seppur parzialmente, la presenza e il valore assunto da eventuali citazioni nell'argomentazione. Utilizza, pur con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso globalmente il testo, senza commettere errori.	<i>Sufficiente</i> Lo studente individua la tesi e riconosce alcuni degli argomenti addotti a sostegno della stessa. Talvolta coglie la presenza di eventuali citazioni. Utilizza, pur con qualche incertezza le strategie di sintesi, dimostrando tuttavia di aver compreso globalmente il testo, senza commettere errori sostanziali.	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente dimostra una comprensione parziale del testo, con difficoltà nella corretta individuazione della tesi e degli argomenti addotti a sostegno della stessa. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	<i>Insufficiente</i> Lo studente commette gravi errori di comprensione del testo, fraintendendo la tesi e gli argomenti addotti a sostegno della stessa. Non riesce a cogliere la funzione dei connettivi e dei demarcativi e il valore assunto dalle citazioni nell'argomentazione.	<i>Gravemente insufficiente</i> La comprensione del testo non è avvenuta, in quanto lo studente non è riuscito a individuare la tesi e gli argomenti addotti a sostegno della tesi.
	10	9	8	7	6	5	4	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Il testo denota una piena e completa padronanza dell'argomentazione, che viene sviluppata con rigore logico e chiarezza, adducendo argomenti precisi e pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono sempre corretti e coerenti. L'uso accurato e puntuale dei connettivi conferisce efficacia e coesione al testo.	<i>Ottimo</i> Il testo denota una completa padronanza dell'argomentazione, che viene sviluppata con rigore logico, adducendo argomenti pertinenti rispetto alla tesi sostenuta ed efficaci sul piano comunicativo. Gli schemi di ragionamento adottati sono corretti e coerenti. L'uso accurato dei connettivi conferisce coesione al testo.	<i>Buono</i> Il testo denota un'adeguata padronanza dell'argomentazione, che viene sviluppata con chiarezza, adducendo argomenti per lo più adatti a supportare la tesi sostenuta e adottando schemi di ragionamento corretti. L'uso sostanzialmente appropriato dei connettivi conferisce coesione al testo.	<i>Discreto</i> Il testo dimostra un ragionamento complessivamente chiaro e coerente, avvalorato talvolta da opportuni argomenti. I connettivi sono per lo più presenti, anche se talvolta non sempre viene scelto quello più adeguato al contesto.	<i>Sufficiente</i> Il testo sviluppa un ragionamento quasi sempre chiaro e coerente, nonostante qualche lieve incertezza, in cui si inseriscono argomenti per lo più pertinenti. L'uso dei connettivi non sempre è presente, per cui qualche passaggio risulta brusco e poco curato.	<i>Lievemente insufficiente</i> Il testo tenta di sviluppare un ragionamento, che spesso risulta approssimativo e confuso e in cui si inseriscono argomenti poco pertinenti. La coesione del discorso è poco curata, per le incertezze nella scelta dei connettivi logici.	<i>Insufficiente</i> Il testo sviluppa un ragionamento sommario e poco coerente, per la presenza di alcune contraddizioni. La coesione del discorso non è curata, i connettivi logici spesso non sono usati o vengono usati in modo scorretto.	<i>Gravemente insufficiente</i> Il ragionamento è caratterizzato da scarsa coerenza per la presenza di numerose e diffuse contraddizioni. Il discorso non è coeso, per l'assenza di connettivi logici.

	10	9	8	7	6	5	4	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10 pt)	<i>Eccellente I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione, che risultano corretti esaurienti e variegati, sono pienamente congruenti ed impiegati con notevole efficacia.</i>	<i>Ottimo I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione risultano numerosi, corretti e congruenti.</i>	<i>Buono I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione sono corretti e congruenti.</i>	<i>Discreto I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione sono sostanzialmente corretti, nonostante qualche imprecisione, e generalmente congruenti.</i>	<i>Sufficiente I riferimenti culturali scelti a sostegno dell'argomentazione sono limitati, solo sostanzialmente corretti e per lo più congruenti</i>	<i>Lievemente Insufficiente I I riferimenti culturali sono poveri, approssimativi e poco pertinenti.</i>	<i>Non sufficiente I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono scarsi, scorretti e non pertinenti.</i>	<i>Gravemente insufficiente Non sono presenti riferimenti culturali..</i>
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)							
	10	9	8	7	6	5	4	3
PRIMO INDICATORE: Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è ben costruito e denota un'accurata pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo decisamente funzionale ed efficace. Soddisfatti pienamente l'equilibrio fra le parti e la continuità di idee.</i>	<i>Ottimo Il testo è ben costruito e denota un'ottima capacità di pianificazione con la scelta di argomenti pertinenti organizzati in modo funzionale. Sempre rispettato l'equilibrio fra le parti, efficace la continuità di idee</i>	<i>Buono Il testo denota una buona capacità di pianificazione con una selezione di argomenti generalmente pertinenti e funzionali al discorso. Si apprezza un buon equilibrio nella trattazioni delle varie parti che lo compongono</i>	<i>Discreto Il testo dimostra adeguata capacità di ideazione e di selezione degli argomenti, ed è strutturato in modo per lo più equilibrato.</i>	<i>Sufficiente Il testo nel complesso denota una sufficiente capacità di ideazione, anche se non sempre è rispettato l'equilibrio tra le varie parti che lo compongono.</i>	<i>Lievemente insufficiente La pianificazione evidenzia carenze nella capacità di organizzare le idee secondo un ordine preciso e di dare il giusto spazio alle varie parti.</i>	<i>Insufficiente Le diverse parti del testo appaiono giustapposte e non vi è continuità di idee.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le diverse parti del testo appaiono decisamente non pianificate e non vi è continuità di idee.</i>
PRIMO INDICATORE: Coesione e coerenza testuale (max 10 pt)	<i>Eccellente Il testo è strutturato con evidente coerenza tematica, semantica, stilistica e logica. L'uso puntuale ed accurato dei connettivi testuali conferisce coesione al testo, rendendo solidi i legami fra le diverse parti e l'argomentazione</i>	<i>Ottimo Il testo è ben strutturato e sempre coerente dal punto di vista tematico, stilistico e logico. La scelta precisa dei connettivi testuali rende chiari i legami fra le diverse parti ed efficace l'argomentazione.</i>	<i>Buono Il testo è generalmente ben strutturato e rivela una buona coerenza tematica e logica; la coesione è garantita dalla presenza di alcuni connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Discreto Il testo rivela quasi sempre coerenza logica e la coesione è garantita dalla scelta per lo più adeguata dei connettivi testuali ed elementi coesivi</i>	<i>Sufficiente Il testo risulta nell'insieme abbastanza coerente e in alcuni passaggi si apprezza anche un adeguato uso degli elementi coesivi</i>	<i>Lievemente insufficiente Il testo risulta poco coerente e talvolta contiene delle contraddizioni; i legami fra le diverse parti non appaiono chiari. Incerto è l'uso dei connettivi e degli elementi coesivi.</i>	<i>Insufficiente Il testo non è coeso, a causa dell'assenza o dell'errato utilizzo dei connettivi; le idee espresse denotano diffuse contraddizioni.</i>	<i>Gravemente insufficiente Le parti del testo non sono collegate tra loro, per cui risulta impossibile comprendere la logica del discorso. L'uso dei connettivi e degli elementi coesivi è assente ed erroneo.</i>
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 20 pt)	20	19-18	17-16	15-14	13-12	11-10	9-8	7-5
SECONDO INDICATORE: Ricchezza e padronanza lessicale (max 20 pt)	<i>Eccellente Il lessico è ampio e forbito ed è usato con piena padronanza, decisamente appropriato anche l'impiego di termini specifici. L'espressione è sempre chiara, corretta e fluida.</i>	<i>Ottimo Il lessico è ampio ed è usato con padronanza, appropriato l'impiego di termini specifici. L'espressione è scorrevole e corretta.</i>	<i>Buono Il lessico è preciso e quasi sempre pregnante, adeguata presenza di termini dei linguaggi settoriali. L'espressione è per lo più scorrevole e corretta.</i>	<i>Discreto Il lessico usato è per lo più puntuale e preciso, talvolta sono presenti termini dei linguaggi settoriali. L'espressione è scorrevole, ma non sempre corretta</i>	<i>Sufficiente Il lessico è usato per lo più in modo proprio, pur in presenza di qualche ripetizione e/o termine generico. L'espressione non sempre è scorrevole e corretta.</i>	<i>Lievemente insufficiente Il lessico è piuttosto limitato, sono presenti improprietà e ripetizioni lessicali. L'espressione talvolta è confusa e poco curata.</i>	<i>Insufficiente Il lessico è povero e ristretto, sono presenti diffuse improprietà e ripetizioni. L'espressione risulta confusa e scorretta.</i>	<i>Gravemente insufficiente Il lessico è inadatto e spesso usato impropriamente. L'espressione risulta incomprensibile.</i>
TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	10	9	8	7	6	5	4	3
TERZO INDICATORE: Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente La trattazione degli argomenti è ampia, completa e accurata; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con numerosi e pertinenti riferimenti culturali</i>	<i>Ottimo La trattazione degli argomenti è ampia e completa; i contenuti sono sempre corretti e approfonditi con opportuni riferimenti culturali</i>	<i>Buono La trattazione degli argomenti è esauriente per completezza, i contenuti sono corretti e approfonditi con alcuni riferimenti culturali</i>	<i>Discreto La trattazione degli argomenti è sostanzialmente completa, i contenuti fondamentalmente corretti e approfonditi con l'inserzione di qualche riferimento culturale</i>	<i>Sufficiente La Trattazione degli argomenti è in genere esauriente, anche se qualche spunto viene solo accennato; contenuti generalmente corretti, pur con qualche inesattezza; riferimenti culturali presenti, anche se solo accennati</i>	<i>Lievemente insufficiente La trattazione degli argomenti è incompleta; i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o non pertinenti</i>	<i>Insufficiente La trattazione è lacunosa; i riferimenti culturali sono scorretti e per lo più inadeguati</i>	<i>Gravemente insufficiente Le conoscenze appaiono molto lacunose e i riferimenti culturali sono praticamente assenti o completamente inadeguati</i>
	10	9	8	7	6	5	4	3

TERZO INDICATORE Espressione di giudizi critici e valutazione personale (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo studente esprime con chiarezza giudizi critici appropriati e valutazioni personali pertinenti, che risultano opportunamente inseriti nel testo e coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Ottimo</i> Lo studente esprime validi giudizi critici e diffuse valutazioni personali, che risultano coerenti con gli argomenti trattati.	<i>Buono</i> Lo studente esprime giudizi critici pertinenti e valutazioni personali coerenti con la trattazione	<i>Discreto</i> Lo studente esprime alcune valutazioni alla trattazione, talvolta motivandole adeguatamente	<i>Sufficiente</i> Lo studente inserisce qualche elemento di valutazione personale, anche se solo accennato o poco motivato	<i>Lievemente insufficiente</i> Lo studente esprime incertezza e senza motivarla qualche valutazione personale.	<i>Insufficiente</i> Lo studente esprime giudizi e valutazioni personali non pertinenti né coerenti con la trattazione	<i>Gravemente insufficiente</i> Lo studente non esprime una valutazione personale.
PUNTEGGIO PARTE GENERALE								
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)							
	20	19-18	17-16	15-14	13-12	11-10	9-8	7-5
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi (max 20 pt)	<i>Eccellente</i> Tutti gli argomenti trattati nel testo rispondono pienamente agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo apposto è efficace e decisamente congruente con la trattazione svolta. La suddivisione in paragrafi, corredati anch'essi di opportuni titoletti, evidenzia con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo/la scansione dei capoversi rispetta con chiarezza la struttura e la progressione tematica del testo.	<i>Ottimo</i> Gli argomenti trattati nel testo rispondono agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo apposto è congruente con la trattazione svolta. La suddivisione in paragrafi, corredati ciascuno di titoletti, evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo/la scansione dei capoversi evidenzia la struttura e la progressione tematica del testo.	<i>Buono</i> Gli argomenti trattati nel testo sono pertinenti agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo apposto è in linea con la trattazione svolta. La suddivisione in paragrafi, corredati anch'essi di semplici titoletti, è presente/la scansione dei capoversi è corretta.	<i>Discreto</i> Gli argomenti trattati nel testo sono pertinenti rispetto agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo scelto è adeguato. Non è presente la suddivisione in paragrafi, ma la scansione in capoversi è corretta anche se elementare.	<i>Sufficiente</i> Gli argomenti trattati sono per lo più rispondenti agli spunti di riflessione proposti dalla traccia e il titolo scelto è semplice e rispondente. Non è presente la suddivisione in paragrafi, ma si denota qualche tentativo di scandire i capoversi.	<i>Lievemente insufficiente</i> Alcuni argomenti trattati non sono pertinenti agli spunti di riflessione offerti dalla traccia. Il titolo apposto e la paragrafazione appaiono poco coerenti con la trattazione. La suddivisione in capoversi è per lo più casuale.	<i>Insufficiente</i> La maggior parte degli argomenti trattati nel testo non è pertinente agli spunti di riflessione offerti dalla traccia. Il titolo apposto e la paragrafazione non sono coerenti con la trattazione. La suddivisione in capoversi non è coerente con la struttura del testo.	<i>Gravemente insufficiente</i> Gli argomenti trattati sono completamente scollegati agli spunti di riflessione offerti dalla traccia.
	10	9	8	7	6	5	4	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 10 pt)	<i>Eccellente</i> Lo sviluppo dell'esposizione è sempre ordinato e lineare secondo uno schema definito e evidente per il lettore, la progressione tematica risulta chiara e coerente, i passaggi da un argomento all'altro sono opportunamente curati.	<i>Eccellente</i> Lo sviluppo dell'esposizione è ordinato e lineare, la progressione tematica risulta chiara e coerente, i passaggi da un argomento all'altro sono curati.	<i>Ottimo</i> L'esposizione si sviluppa in maniera ordinata, la progressione tematica risulta chiara, i passaggi sono sostanzialmente curati.	<i>Discreto</i> L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata, la progressione tematica e i passaggi da un argomento all'altro sono per lo più chiari e curati.	<i>Sufficiente</i> L'esposizione si sviluppa in maniera abbastanza ordinata, la progressione tematica è per lo più chiara, pur in presenza di qualche passaggio brusco.	<i>Lievemente insufficiente</i> L'esposizione è disordinata, la progressione tematica è spesso confusa e i passaggi poco curati	<i>Insufficiente</i> L'esposizione è disordinata e a tratti incoerente, la progressione tematica è confusa, i passaggi bruschi e non sempre coerenti.	<i>Gravemente insufficiente</i> L'esposizione è complessivamente incoerente e non segue una logica definita, le tematiche sono giustapposte l'una all'altra senza la minima cura per i passaggi logici.
	10	9	8	7	6	5	4	3

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	<i>Eccellente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze solide, vaste e precise, sono pienamente congruenti con l'argomento trattato e impiegati con evidente correttezza ed efficacia.</i>	<i>Eccellente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze ampie e sicure, sono congruenti con l'argomento trattato e impiegati con correttezza ed efficacia.</i>	<i>Ottimo I riferimenti culturali, che denotano conoscenze per lo più ampie e sicure, sono congruenti con l'argomento trattato e impiegati con sostanziale correttezza ed efficacia.</i>	<i>Discreto I riferimenti culturali, che denotano conoscenze adeguate dei nuclei fondamentali delle discipline, e sono per lo più corrette e pertinenti con l'argomento trattato</i>	<i>Sufficiente I riferimenti culturali, che denotano conoscenze essenziali ma per lo più corrette, sono quasi sempre pertinenti rispetto all'argomento trattato</i>	<i>Lievemente insufficiente Le notizie fornite appaiono talvolta lacunose e scorrette, i riferimenti culturali sono approssimativi e confusi.</i>	<i>Insufficiente Le notizie fornite sono minime e spesso errate, i riferimenti culturali sono sporadici e incongruenti</i>	<i>Gravemente insufficiente Le notizie fornite sono molto lacunose e contengono gravi errori, i riferimenti culturali sono praticamente assenti.</i>
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA								
PUNTEGGIO TOTALE								

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

CANDIDATO:				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2^a PROVA SCRITTA				
IIS "B. LOTTI" - A.S. 2022-2023				
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>CONOSCENZA SPECIFICA DEGLI ARGOMENTI</i>	5	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>mediocrementemente raggiunto</i>	2	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	3	
		<i>discretamente raggiunto</i>	4	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	5	
			<i>TOTALE</i>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>FOCALIZZAZIONE DELLE PROBLEMATICHE PROPOSTE E COERENZA DELLE SCELTE PROGETTUALI</i>	8	<i>non raggiunto</i>	0 - 1	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	2 - 3	
		<i>mediocrementemente raggiunto</i>	4	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	5	
		<i>discretamente raggiunto</i>	6	
		<i>distintamente raggiunto</i>	7	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	8	
			<i>TOTALE</i>	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>CORRETTEZZA E QUALITA' DELLA ELABORAZIONE GRAFICA</i>	4	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>discretamente raggiunto</i>	3	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	4	
<i>CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DEL CALCOLO</i>	4	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>discretamente raggiunto</i>	3	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	4	
			<i>TOTALE</i>	
			<i>ME DIA</i>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>CAPACITA' DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE</i>	3	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	3	
<i>UTILIZZO PERTINENTE DEI DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI</i>	3	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	3	
			<i>TOTALE</i>	
			<i>ME DIA</i>	
VO TO COMPLESSIVO:				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ALUNNI BES

CANDIDATO:				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 2ª PROVA SCRITTA				
IIS "B. LOTTI" - A.S. 2022-2023				
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>CONOSCENZA SPECIFICA DEGLI ARGOMENTI</i>	8	<i>non raggiunto</i>	0 - 1	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	2 - 3	
		<i>mediocramente raggiunto</i>	4	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	5	
		<i>discretamente raggiunto</i>	6	
		<i>distintamente raggiunto</i>	7	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	8	
			<i>TOTALE</i>	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>FOCALIZZAZIONE DELLE PROBLEMATICHE PROPOSTE E COERENZA DELLE SCELTE PROGETTUALI</i>	5	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>mediocramente raggiunto</i>	2	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	3	
		<i>discretamente raggiunto</i>	4	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	5	
			<i>TOTALE</i>	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>CORRETTEZZA E QUALITÀ DELLA ELABORAZIONE GRAFICA</i>	3	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	3	
<i>CORRETTEZZA NELL'APPLICAZIONE DEL CALCOLO</i>	3	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	3	
			<i>TOTALE</i>	
			<i>MEDIA</i>	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici				
INDICATORE	PUNTEGGIO MASSIMO	LIVELLO	PUNTEGGIO	
<i>CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE</i>	3	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	3	
<i>UTILIZZO PERTINENTE DEI DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI</i>	3	<i>non raggiunto</i>	0	
		<i>scarsamente raggiunto</i>	1	
		<i>sufficientemente raggiunto</i>	2	
		<i>ottimamente raggiunto</i>	3	
			<i>TOTALE</i>	
			<i>MEDIA</i>	
VOTO COMPLESSIVO:				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

indicatori	descrittori	punteggio
competenze disciplinari: contenuti, metodi e linguaggio specifico (5 punti)	competenze approfondite, conoscenze ottime, metodologia eccellente, linguaggio ricco	5
	competenze strutturate, conoscenze complete, metodologia efficace, linguaggio corretto	4
	competenze adeguate, conoscenze generiche, metodologia accettabile, linguaggio soddisfacente	3
	competenze incerte, conoscenze limitate, metodologia imprecisa, linguaggio generico	2
	competenze confuse, conoscenze lacunose, metodologia carente, linguaggio frammentario	1
capacità di effettuare collegamenti disciplinari e interdisciplinari (4 punti)	collegamenti tra le discipline eccellenti	4
	collegamenti tra le discipline apprezzabili	3
	collegamenti tra le discipline adeguati	2
	collegamenti tra le discipline frammentari	1
	collegamenti tra le discipline nulli	0
capacità di argomentazione critica e personale (4 punti)	argomentazione critica e personale eccellente	4
	argomentazione critica e personale articolata	3
	argomentazione critica e personale adeguata	2
	argomentazione critica e personale frammentaria	1
	argomentazione critica e personale nulla	0
competenze acquisite in PCTO (3 punti)	chiara e sicura analisi dell'esperienza	3
	corretta analisi dell'esperienza	2
	limitata analisi dell'esperienza	1
	nessuna analisi dell'esperienza	0
competenze di cittadinanza (2 punti)	competenze di cittadinanza acquisite in modo ottimo esposte con metodo organizzato	2
	competenze di cittadinanza acquisite in modo sicuro esposte con metodo chiaro	1
	competenze di cittadinanza non acquisite	0
discussione e approfondimenti sulle prove scritte (2 punti)	riconoscimento di errori/ imprecisioni ed integrazioni articolato	2
	riconoscimento di errori/ imprecisioni ed integrazioni soddisfacente	1
	riconoscimento di errori/imprecisioni ed integrazioni inadeguato o nullo	0
	punteggio max 20 punti	tot

ALLEGATO C

MODELLI DI SIMULAZIONE DI PROVE D'ESAME SVOLTE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

(ITALIANO)

**ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA
SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

***TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO***

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata, (Myrica)*, in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;
e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².
Qual di gemiti e d'ululi rombando
resce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.

4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i

materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o

più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy

20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»¹.¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est,

l'equipaggio di

5 *un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assisterono alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,

10 *chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

15 *Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono*

20 *sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

25 *Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,*

30 *qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società*

35 *umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.*

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di

esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.

2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in

frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche

30 delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo»

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "*Qui è morta la speranza dei palermitani onesti*". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "*... non siamo stati noi.*"

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile

nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**SIMULAZIONE DI SECONDA
PROVA**

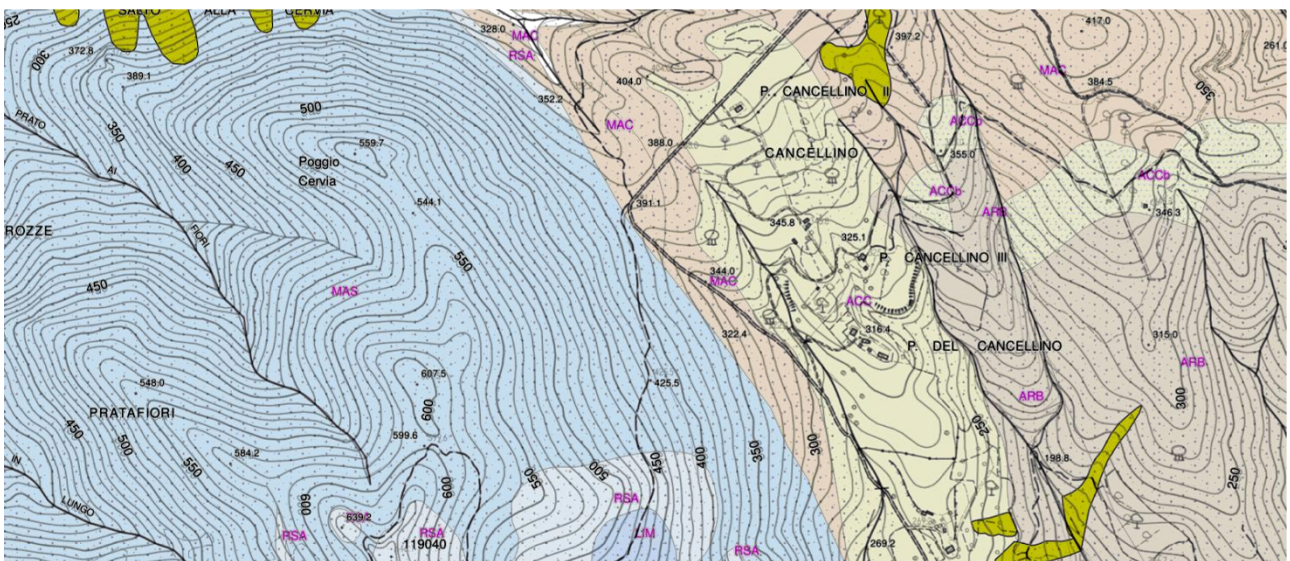
**(GEOLOGIA E GEOLOGIA
APPLICATA)**

GEOLOGIA E GEOLOGIA APPLICATA
 classe VB
 a.s. 2022-2023

Il candidato caratterizzi dal punto di vista geologico la zona rappresentata nella carta, anche eseguendo la sezione geologica A-B.

Progetti quindi il piano di coltivazione della cava segnata sulla carta, quantificando il materiale da estrarre e l'eventuale porzione di sterile, stabilendo la metodologia di lavorazione e descrivendo tutti i mezzi e le attrezzature necessarie al fine di ottimizzare l'organizzazione complessiva della cava.

Predisponga infine tutti gli elaborati necessari per illustrare sia la coltivazione del giacimento che il recupero ambientale dell'area dopo l'esaurimento del giacimento stesso.



- ACC - Argille e Calcari di Canetolo PALEOCENE - EOCENE
- ACCb - Argille e Calcari di Canetolo: Litofacies calcarea, Calcari e argille di Montecatino PALEOCENE - EOCENE
- ARB - Arenarie di Ponte Bratica EOCENE - OLIGOCENE
- LIM - Calcarea Selcifera di Limano LIAS MEDIO - LIAS SUPERIORE
- MAC - Macigno OLIGOCENE SUPERIORE - MIOCENE INFERIORE
- MAS - Calcarea Massiccio LIAS INFERIORE
- RSA - Rosso Ammonitico LIAS INFERIORE - LIAS MEDIO